

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA – SEZIONE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
RUOLINO ANNUALE DEL GRANDE EQUIPAGGIO DEL

132° Reggimento Carri

★ IN HOSTEM RUIT ★

(SUL NEMICO IRROMPE)



1941 - 2010

69° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL REGGIMENTO (1 SETTEMBRE) E DEL BATTESIMO DEL FUOCO (18 NOVEMBRE) – 68° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI RUGBET EL ATASH (27 MAGGIO) – 62° ANNIVERSARIO DELLA RICOSTITUZIONE E DELL'ARRIVO DEL REGGIMENTO NELLA PROVINCIA DI PORDENONE (5 GIUGNO) – 61° ANNIVERSARIO DELLA CONSEGNA DELLA BANDIERA DI GUERRA E DELLA CONCESSIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLO STENDARDO (25 LUGLIO) – 60° ANNIVERSARIO DELLA CASERMA "ZAPPALÀ" (29 APRILE) – 18° ANNIVERSARIO DELLA III RICOSTITUZIONE DEL REGGIMENTO – 15° ANNIVERSARIO DEL TRASFERIMENTO NELLA BASE DI CORDENONS (30 NOVEMBRE) – 12° ANNIVERSARIO DEL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DELLA CITTÀ DI CORDENONS (30 MAGGIO) E DEL GEMELLAGGIO CON LA SEZIONE A.N.C.I. DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (21 MARZO).



**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DELL' 11 LUGLIO 1986, N. 545
(IN GAZZETTA UFFICIALE DEL 15 SETTEMBRE 1986, N. 214).**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE
AI SENSI DELL'ART. 5, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 11 LUGLIO 1978, N. 382.**

★ REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE ★

ARTICOLO 16

SPIRITO DI CORPO

1. *Lo spirito di corpo è il sentimento di solidarietà che, fondato sulle tradizioni etiche e storiche del corpo, deve unire i membri di una stessa unità al fine di mantenere elevato ed accrescere il prestigio del corpo cui appartengono.*
2. *Particolare impegno deve essere posto nell'illustrare la storia e le tradizioni del corpo ai militari che ne entrano a far parte.*
3. *Lo spirito di corpo, pur essendo fonte di emulazione tra le unità, non deve però intaccare lo spirito di solidarietà tra tutti i componenti delle Forze Armate*



★ 132° REGGIMENTO CARRI ★

Medaglia d'Oro

«...FUSO IN UN UNICO BLOCCO DI MACCHINE, ENERGIE E CUORI...»

(dalla motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa allo Stendardo nel 1949)

questa copia del Ruolino Annuale è la n. _____ di 477

AVVERTENZA PER IL LETTORE

Il presente Ruolino Annuale è stato realizzato per iniziativa dei Soci della Sezione di San Michele al Tagliamento dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia grazie al contributo liberale elargito da quanti apprezzano lo sforzo volto a mantenere viva una bella usanza. L'opera, realizzata senza alcun costo per l'Amministrazione della Difesa non ha perciò alcun carattere né scopo comunicativo istituzionale. Essa costituisce un omaggio del predetto sodalizio, che l'ha redatta richiamandosi all'Art. 16 del Regolamento di Disciplina Militare (Spirito di Corpo), esclusivamente per il Grande Equipaggio del 132° Reggimento carri che raggruppa quanti, sia pure in epoche e luoghi diversi, hanno avuto il privilegio di servire nei ranghi del «più bel Reggimento dell'Esercito Italiano» o che, pur non avendone mai fatto parte, sono affettivamente legati ad esso ed ai valori racchiusi nei suoi simboli. Valori semplici che rispondono al nome di Patria e Dovero. Riceverne copia costituisce parte integrante del predetto privilegio. Gli autori del presente almanacco si scusano sin d'ora per le eventuali imprecisioni o omissioni contenute. Imperfezioni involontarie che, per certi versi, impreziosiscono l'opera rendendola più genuina come noi carristi del Grande Equipaggio del 132° carri vogliamo continuare ad essere anche nel 2010, 69° Anniversario della costituzione della nostra unità. Saremo ben lieti di avere segnalate tali imprecisioni da quanti, evidenziandole, dimostreranno di aver apprezzato questo nostro lavoro per averlo esaminato con puntigliosa attenzione. IN HOSTEM RUIT!

NELLA COPERTINA

Tenente dei Carristi comandante di plotone carri con uniforme d'equipaggio degli anni 1980-90 e Carrista d'equipaggio con l'uniforme d'equipaggio dei nostri giorni (disegni originali di Pietro Compagni, per il 132° Reggimento carri).

*Nell'argentea luce del crepuscolo, rotolando sulle ghiaie dei nostri magredi,
un carro del 132° parla al suo equipaggio...*



«...O uomo, favilla di Dio! Se hai l'anima ingombra di sonno o di paura, seguirmi non potrai perché il mio colore è sempre di guerra e la mia canzone è sempre disperata...»

(su un carro del 133° Reggimento carristi ad El Alamein - da "I Giardini del Diavolo", di Dino Campini - Longanesi - Milano, 1963)

*...e l'equipaggio, come allora, nel deserto infuocato e rovente, al suo carro risponde:
«In Hostem Ruit!»*

Lo Stendardo

CONSEGNATO NELLA PRATERIA DELLA COMINA (PORDENONE) IL 25 LUGLIO 1949



Sono il tuo Stendardo.

*Lo Stendardo del tuo Reggimento
fatto della luce e dei colori della Patria.*

*Simbolo supremo dell'Onore
scettro di ciò che è stato
emblema del presente
pegno per il domani
simbolo di continuità
legame senza tempo.*

*Sono la catena fatta di spirito
che ti stringe a chi ti è compagno
nel presente, nel passato e nel futuro
e che racchiude il tuo mondo.*

*Sono la tua famiglia, il tuo equipaggio.
Sono la traccia di cingolo del carro che ti precede
lungo la pista che ti porta in battaglia.
Sono lo stemma purissimo della tua civiltà.*

*Rispettami, custodiscimi, difendimi.
Portami in alto nei tuoi pensieri e
liberami con orgoglio al vento
ogni volta che potrai
perché i tuoi occhi possano ammirarmi
e il tuo cuore amarmi.*

*Ogni volta che mi vedrai, salutami
nel modo in cui sanno fare i Soldati:
senza inchini.*

*Con fierezza, con umiltà,
con tutto l'amore che senti nel petto.
Con la schiena ben dritta.*

*Non avere mai paura di innamorarti di me
del tricolore splendente che dipinge la seta del mio drappo
delle frange scintillanti che lo cingono
della mia lancia lucente che racconta storie di vera gloria
delle mie medaglie al valore.*

Ricordati sempre delle poche cose che chiedo:

*Fiducia e Lealtà
Disciplina e Coraggio
Onestà e Passione
Serietà e Allegria
Sacrificio e Pazienza
Sangue e Sudore
Sincerità e Coerenza
Bontà e Risolutezza
Concretezza e Genuinità
Forza e Generosità.*

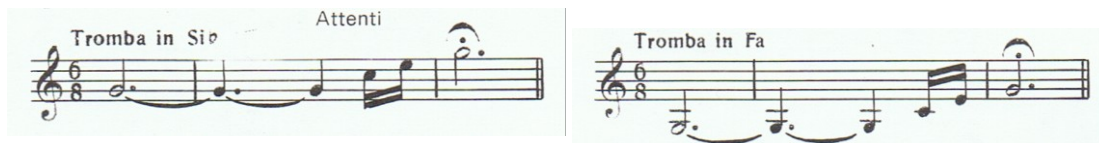
Ti chiedo di essere Soldato e Gentiluomo.

Per tutto questo, una sola ricompensa certa ti prometto:

l'orgoglio che sentirai dentro di te ogni volta che mi rivedrai garrire al vento.



Le Ricompense al Valore



★ ALLO STENDARDO ★

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Poderoso strumento di guerra fuso in un unico blocco di macchine, energie e cuori, iniziò sul suolo marmarico la sua vita di dedizione, di sacrificio e di vittoria recando con la più severa preparazione, l'ardore puro dell'ideale e della giovinezza. Tappe di conquista e di gloria, lotte titaniche di corazze contro corazze. Bir el Gobi, Sidi Rezegh; munitissimi capisaldi smantellati e travolti, quota 204 di Ain el Gazala, El Duda, Bir Hacheim, Dahar el Aslagh; infaticabile pulsare di motori; ansia ardente di incalzare sempre più il nemico, battuto nelle nostre terre ed in ritirata verso l'Est oltre i confini, da Tobruch a El Alamein. Affrontò sempre un avversario agguerrito e superiore per numero e potenza lottando incessantemente in un ambiente naturale tra i più inospitali della terra; due volte si immortalò nella gloria dell'offerta estrema, due volte risorse più forte per virtù di capi e generosità di gregari. Nell'unità morale dei Caduti e dei vivi dimostrò saldezza e compagine degne dello spirito della razza e delle più belle tradizioni millenarie dell'Esercito Italiano.

Bir el Gobi, 18 novembre 1941 – El Alamein 3 luglio 1942.



MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE DELL'ESERCITO



Il 132° Reggimento carri ha partecipato con proprie forze, inquadrato nel contingente italiano impegnato in Somalia, alle operazioni di soccorso e di protezione alla popolazione martoriata dalla guerra civile. Per circa 15 mesi, operando diuturnamente, in oggettive difficoltà ed in condizioni di particolare sensibilità operativa, le sue unità hanno sempre evidenziato particolari capacità professionali e altissimo senso del dovere e dimostrando, in ogni circostanza, la capacità di discriminare le loro reazioni, evitando così inutile spargimento di sangue. Con i propri mezzi le unità hanno garantito un'eccezionale cornice di sicurezza e fronteggiato molteplici emergenze diventando così punto di sicuro riferimento per tutte le forze del contingente. Chiaro esempio di grande perizia ed estremo valore che ha concorso ad elevare e nobilitare il prestigio dell'Esercito Italiano sia in Patria sia all'estero.

Somalia, 29 dicembre 1992 – 15 marzo 1994.



★ AGLI EQUIPAGGI ★



1 Ordine Militare d'Italia (Cavaliere)

4 Medaglie d'Oro al Valor Militare (3 alla memoria)

76 Medaglie d'Argento al Valor Militare (19 alla memoria)

134 Medaglie di Bronzo al Valor Militare (39 alla memoria)

151 Croci di Guerra al Valor Militare

1 Medaglia d'Oro al Valor Civile (alla memoria)

L'Ariete siamo Noi!

132° carri



Il 132° Reggimento è il **più giovane** dei reggimenti carri, ma è assurdo a **unità simbolo** della specialità Carristi perché è l'**unico** ad essersi costituito in zona di guerra ed è stato la **prima unità carri** dell'Esercito Italiano ad essere impiegato come forza di manovra principale ed unitaria, secondo i canoni della dottrina della **guerra dei corazzati**.

Fra tutti i reggimenti che dell'*Ariete* hanno fatto e fanno parte, è quello che **più di ogni altro** ha contribuito a rendere leggendario e glorioso il nome della Divisione Corazzata *Ariete*. Basti considerare che dell'*Ariete* siamo il reggimento con il più numeroso medagliere di decorazioni individuali al Valore Militare (**365**) fra tutte quelle concesse al personale della Grande Unità nel corso della guerra in Africa Settentrionale. Il nostro reggimento ha lasciato sul campo di battaglia nordafricano più di **340 Caduti**. Siamo stati il **primo** reggimento carristi ad essere ricostituito subito dopo la guerra, fin dalla primavera del 1948. Siamo quelli che **da più lungo tempo** hanno il privilegio di tener cucito sulla spalla delle proprie uniformi e dipinto sugli scafi dei nostri carri lo scudetto rosso-blu col *caprone*: dal settembre 1948, infatti, operiamo **ininterrottamente** sotto il segno dell'*Ariete*. Siamo stati i **primi** carristi a sfilare il 2 giugno di quell'anno davanti al primo Presidente della Repubblica in via dei Fori Imperiali, con i nostri carri *Sherman*. Abbiamo ricostituito la nostra specialità sulle colonne infrangibili del nostro **entusiasmo** e del **valore** di quanti ci hanno preceduti nei ranghi del **più bel reggimento che sia mai esistito**. L'*Ariete* siamo noi! Ecco perché: il nostro Reggimento si è costituito il 1° settembre 1941 in Africa Settentrionale, nella zona di ELNET LASGA (località lungo la pista BERTA-EL MECHILI), con la denominazione di **132° Reggimento Fanteria Carrista**. Ne facevano parte, oltre alla Compagnia Comando costituitasi nel luglio dello stesso anno a ROMA in seno al **4° Reggimento carristi**, i **battaglioni carri medi VII, VIII e IX** provenienti dal **32° Reggimento carristi**. Dopo un breve periodo di addestramento ed amalgama, il 132° raggiunse la Divisione Corazzata *Ariete* a BIR EL GOBI ed il 18 novembre 1941, a BIR EL DLENA, il Reggimento ebbe il battesimo del fuoco. Il giorno successivo intervenne nella battaglia di BIR EL GOBI, dando subito prova di valore e spirito combattivo. L'urto apparve violento, data la quantità di mezzi impiegati dal nemico ma, grazie alla risolutezza degli ordini impartiti dal Comandante di Reggimento, **Tenente Colonnello Enrico Maretti**, nel primo pomeriggio le forze avversarie cedettero lentamente e ripiegarono sulle posizioni di partenza.

Il 23 novembre a BIR CREMISA, in cooperazione con due reggimenti carri tedeschi, il 132° attaccò frontalmente il caposaldo nemico, eliminandolo. Il 29 e 30 novembre partecipò ai vittoriosi combattimenti di SIDI REZEGH ed il 5 dicembre ad EL DUDA. Dal 13 al 15 dicembre combatté per la conquista del caposaldo di quota 204 di AIN EL GAZALA. Dopo un brevissimo periodo di riordinamento prese parte alle prime operazioni per la riconquista della Cirenaica (21 – 29 gennaio 1942) che si conclusero con la rioccupazione di BENGASI. Ricevuto in sostituzione del decimato VII, il X Battaglione carri M14/41 proveniente dal **133° Reggimento carristi**, il **27 maggio 1942** il Reggimento attaccò con successo due fortissimi caposaldi nemici: RUGBET EL ATASC, difeso da truppe indiane e BIR HACHEIM, presidiato da truppe francesi. A seguito dell'eroico comportamento tenuto in quell'occasione da tutti i carristi del 132°, la data è stata designata quale festa del Reggimento. Nel medesimo combattimento si distinse, tra gli altri, il **caporale Giovanni Secchiaroli**, diciottenne, mitragliere di carro M, che benché ferito ed unico sopravvissuto del suo equipaggio, continuò a fare fuoco dal proprio carro immobilizzato fino a che non cadde ucciso da un ulteriore colpo anticarro. Alla sua memoria è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Dal 29 maggio al 18 giugno 1942 i combattimenti proseguirono vittoriosi, fino alla *Battaglia del quadrivio* tra TRIGH CAPUZZO e TRIGH HACHEIM. Senza soluzione di continuità il Reggimento partecipò attivamente all'attacco ed all'occupazione della piazzaforte di TOBRUCH che fu presa definitivamente il 21 giugno. Nonostante le gravi perdite subite, sottoposto a terrificanti bombardamenti aerei e d'artiglieria, il 132° concorse all'inseguimento del nemico in territorio egiziano fino alla stretta di EL ALAMEIN. Inviato alla base di EL DABA per riordinarsi, dopo dieci giorni, il 15 luglio 1942, costituito solo dai battaglioni IX e X, ritornò in prima linea. Qualche giorno più tardi ricevette in sostituzione del decimato VIII Battaglione, il XIII Battaglione carri cedutogli dal **31° Reggimento carristi**, appena giunto dall'Italia.

Dal 31 agosto al 6 settembre 1942 il Reggimento fu impegnato nell'ultimo sforzo offensivo esercitato dall'Armata italo-tedesca nella zona di EL QATTARA. Dal 23 ottobre al 6 novembre successivi, ad EL ALAMEIN, sopportò indomito l'urto dell'attacco decisivo sferrato dai britannici e infine si immolò in numerosi contrattacchi lanciati per proteggere il ripiegamento delle nostre divisioni di fanteria appiedate. Il **1° dicembre 1942**, ormai completamente distrutto, viene sciolto. Nel corso di 14 mesi di guerra nel deserto africano il reggimento ha pagato un altissimo tributo di sangue che assomma ad almeno 340 fra caduti e dispersi (40 ufficiali – 75 Sottufficiali –

225 Carristi). Ben **365** le decorazioni al Valor Militare concesse ai carristi di ogni grado del reggimento. Con quanto restava fu costituito il **132° Reggimento controcarri** che proseguì la lotta fino al fronte tunisino e che fu sciolto nel maggio 1943. L'ultima decorazione al Valor Militare concessa a un carrista del nostro reggimento è del **22 marzo 1943**.

Il **21 marzo 1944**, il Reggimento venne ricostituito in Sardegna ed inquadrato nel 1° Raggruppamento motocorazzato. Ne facevano parte i battaglioni (quadro) I e II (carri leggeri) e III, IV, V (semoventi da 47/32). Il 15 maggio successivo, scioltosi il raggruppamento motocorazzato, il 132° carristi fu assegnato alla Divisione *Granatieri di Sardegna*. Il 27 agosto dello stesso anno il reggimento fu nuovamente disciolto.

Il **10 luglio 1948** il Reggimento si ricostituì in ROMA, presso il forte di Pietralata, col nome di **1° Reggimento Carristi**, su I e II Battaglione carri costituitisi, anch'essi nella Capitale, il 25 maggio precedente. Equipaggiato di carri armati M4 *Sherman* residuati bellici britannici, oltre che dai due battaglioni carri è costituito anche dalla Compagnia Comando Reggimentale e dall'officina mobile.

Il 2 giugno del 1948 il I Battaglione carri sfila a ranghi completi in via dei Fori Imperiali subito prima di essere trasferito in Friuli, a CASARSA DELLA DELIZIA. È la prima unità a sfilare su mezzi corazzati dinnanzi ad un Presidente della Repubblica Italiana (Luigi Einaudi). Il **1° settembre 1948** è assegnato alla Brigata corazzata *Ariete*. Il **1° aprile 1949** riassume la denominazione di **132° Reggimento Carristi Ariete**. Per l'eroico comportamento tenuto in guerra dall'intera compagine del 132° e per l'immane sacrificio chiesto al suo Grande Equipaggio, il **25 luglio 1949**, nella piana della COMINA a PORDENONE, il Ministro della Difesa (Randolfo Pacciardi) consegna al Reggimento la Bandiera di Guerra della Repubblica decorandola contestualmente con una Medaglia d'Oro al Valor Militare. Superba e avvincente la motivazione che riassume gli elementi di forza del nostro Reggimento.

Il **29 aprile 1950** il Reggimento riunisce tutti i suoi reparti in Friuli accantonandosi in quella che diverrà la sua sede storica: la caserma *Salvatore Zappalà* ricavata nel vecchio aeroporto di ROVEREDO IN PIANO-AVIANO. Il 1° marzo 1952 viene costituito, su carri M 47 *Patton*, il III Battaglione carri che fino al 16 dicembre 1952 ha sede a CASARSA DELLA Delizia e poi viene subito ceduto al ricostituendo **31° Reggimento carristi** di VERONA. Il 29 dicembre 1952 si completa la sostituzione dell'intera linea carri con gli M47. Il 5 gennaio 1959 il Reggimento cambia denominazione e diviene **132° Reggimento carri**. Nel 1954 viene ricostituito, sempre su M 47, il III Battaglione carri che da quel momento condividerà la sede di AVIANO con il resto del Reggimento.

Il **1° febbraio 1959** i tre battaglioni riassumono le denominazioni avute in guerra diventando rispettivamente VII, VIII e X. Il **1° luglio 1963** il VII Battaglione carri lascia i ranghi del 132° perché assegnato all'8° **Reggimento bersaglieri** ed è trasferito prima nella caserma *Mario Fiore* di PORDENONE (attuale caserma *Pietro Mittica*) e qualche anno più tardi nella sede di VIVARO dove resterà sino al 1991. In sostituzione del VII, nelle fila del 132° carri entra il **XXXVIII Battaglione bersaglieri**. Il 4 novembre 1966 i reparti del reggimento intervengono in soccorso delle popolazioni colpite dall'alluvione del Piave. Nel corso delle operazioni di soccorso cade il caporale ventiduenne **Eros Perinotto**, alla cui memoria è stata concessa la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Nel 1968 gli M47 sono sostituiti dagli M60 e il 29 luglio dello stesso anno, nel ventennale della ricostituzione del Reggimento il Presidente della Repubblica concede al 132° carri, con proprio decreto, lo stemma araldico e il motto **IN HOSTEM RUIT** (Sul nemico irrompe).

Il **1° novembre 1975**, il reggimento viene disciolto. Il suo Comando e i suoi reparti formano il nerbo della neo costituita **132ª Brigata Corazzata Manin** che ha sede nella caserma di AVIANO e ingloba nel proprio emblema lo stemma araldico del Reggimento. In tale contesto i battaglioni assumono il rango di corpo ed, in particolare, l'VIII assume la denominazione di **8° Battaglione carri M.O. Secchiaroli**. Ad esso è affidata la Bandiera di guerra del 132° carri assieme al compito di custodire e mantenerle vive e vitali le belle **Tradizioni** del Reggimento. E così è stato! Nella primavera-estate del 1976 l'8° Battaglione partecipa alle operazioni di soccorso per il sisma del Friuli. All'atto dello scioglimento del Comando della Divisione *Ariete* (settembre 1986) la Brigata *Manin* ne eredita il nome glorioso e diventa **132ª Brigata corazzata Ariete** trasferendo il suo Comando a PORDENONE (attuale palazzo della Questura).

Il **27 luglio 1992**, a seguito di una ulteriore ristrutturazione dell'Esercito, il 132° è ricostituito e riacquisisce il patrimonio storico che già gli era appartenuto. Inquadra, oltre alla Compagnia Comando e Supporto Logistico *Bengasi*, l' **8° Battaglione carri M.O. Secchiaroli**, inizialmente su 5 compagnie carri (6ª *Ghemines*, 7ª *Roma*, 8ª *Bir Hacheim*, 9ª *Ghibli*, 10ª *Aviano*). Dal dicembre 1992 al marzo 1994, a turni trimestrali, i reparti del 132° partecipano con i carri M60, alla missione *Ibis* in Somalia facendo meritare allo Stendardo la seconda decorazione al Valore. Nel 1994 la linea carri M60 è sostituita con *Leopard 1*. Il **30 novembre 1995** il Reggimento lascia la sua sede storica di AVIANO ed è trasferito nell'attuale base, la caserma intitolata ai fratelli De Carli in CORDENONS ove assorbe nei propri ranghi il grosso del personale del disciolto **63° Reggimento carri**. Nel frattempo, l'8° **Battaglione carri** riduce il proprio organico a 4 compagnie carri (1ª *Rugbet el Atash*, 2ª *El Alamein*, 3ª *Tobruch*, 4ª *Bir Hacheim*). Il **30 maggio 1998**, a testimonianza degli eccellenti rapporti instauratisi con la comunità locale, al Reggimento è conferita la Cittadinanza Onoraria della Città di CORDENONS.

Molteplici le attività svolte dai carristi del Reggimento, dal dopoguerra fino ai nostri giorni: operazioni di soccorso in occasione della sciagura del VAJONT (ottobre 1963); alluvioni Veneto e Friuli del 1966 (1 Medaglia d'Oro al Valor Civile individuale); terremoto del Friuli nel maggio 1976; operazione di presidio punti sensibili sul territorio nazionale in occasione della prima guerra del golfo (1991); missione di pace *Ibis* in Somalia (dicembre

1992– marzo 1994) per la quale la Bandiera di Guerra del Reggimento è stata decorata con una Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito; operazione *Testuggine* per la sorveglianza del confine orientale (1994); operazione *Vespri Siciliani*, in concorso con le forze di Polizia, per il presidio di obiettivi sensibili e per il controllo di parte del territorio della provincia di PALERMO (marzo–maggio 1996 e maggio–luglio 1997).

Dal novembre 2000 al marzo 2001 il Reggimento carri ha costituito la task force *Sauro* in DECANE (Kosovo). Dall'ottobre 2001 al marzo 2002 l'8° Battaglione carri è stato inquadrato nella medesima task force. Dal gennaio 2004 al maggio 2004 la 4ª Compagnia *Bir Hacheim* ha operato in Iraq, nell'ambito dell'operazione *Antica Babilonia*, inquadrata nella task force *Eleven* (su 11° Reggimento Bersaglieri)". Dal luglio 2004 al gennaio 2005 la 1ª, 2ª e 3ª Compagnia sono state inquadrato nella task force *Aquila* (su *Reggimento Lancieri di Novara*), nell'ambito dell'operazione *Joint Guardian* in BELO POLJE (Kosovo). Dall'aprile al settembre 2005 il 3° plotone della 4ª Compagnia carri ha operato, con i propri carri, in Iraq nell'ambito dell'operazione *Antica Babilonia*, inquadrato nella task force *Alfa* (su 187° *Reggimento Paracadutisti*).

Dal gennaio al giugno 2005 significative aliquote di personale del reggimento sono state inquadrato, alternativamente, nell'ambito dell'operazione *Domino*: dal 1 gennaio al 7 febbraio 2005 col *Reggimento Nizza Cavalleria*; dal 8 febbraio al 31 marzo 2005 col 4° *Reggimento carri*; dal 1 aprile al 6 giugno 2005 col 2° *Reggimento Genio Pontieri*. Dal 25 agosto 2005 al 27 gennaio 2006 il 1° plotone della 2ª Compagnia carri ha operato, con i suoi carri, in Iraq inquadrato nella task force *Alfa* (su 11° *Reggimento Bersaglieri*). Dal 1° febbraio 2006 al 12 aprile 2006 il 132° *Reggimento carri* ha costituito il Comando Raggruppamento *Nord Est* nell'ambito dell'operazione *Domino*. Dal 27 gennaio 2005 al 20 giugno 2006 il 1° plotone della 3ª Compagnia carri ha operato in Iraq inquadrato nella task force *Alfa* (su 152° *Reggimento fanteria*).

Nel dicembre 2007 infine, dopo un lungo e meticoloso periodo di approntamento, il nostro Reggimento è stato schierato, con il suo Stendardo, in HERAT (Afghanistan) per l'operazione *Presidium 8*. Il reggimento ha fornito in particolare il main body dello staff e delle unità di Force Protection della task force *Lince* per il Provincial Reconstruction Team, nonché una task force a livello compagnia (denominata TF *Alamein*) quale forza di reazione rapida del *Regional Command West* di ISAF. Il personale ha operato in condizioni di estrema difficoltà ambientale ed operativa ed è stato menzionato nel corso della 281ª seduta del Senato della Repubblica.

Dal 4 agosto al 4 novembre 2008 una compagnia di formazione del reggimento (compagnia *Rugbet el Atasc*) è stata inquadrata nel *Raggruppamento tattico Milano* (su base *Reggimento Artiglieria a cavallo*) nell'ambito dell'operazione *Strade Sicure 1*, in concorso alle forze di Polizia. Il reparto ha operato presso il Centro di Identificazione e di Espulsione di MILANO. Dal novembre 2008 il reggimento rinforza ***ininterrottamente***, con un notevole contributo di proprio personale altamente qualificato, il Comando e le task force del contingente nazionale schierato in Libano nell'ambito della missione UNIFIL.

Dall'agosto 2009, oltre a rinnovare il contributo sulla piazza di MILANO, costituisce il Raggruppamento a disposizione del Prefetto di PORDENONE per l'operazione *Strade Sicure 2* condotta nel territorio della Provincia della destra Tagliamento.

È per questo che pensando a ciò che siamo ci piace dire: ***È QUI CHE ARIETE COMBATTE!*** Perché ***L'ARIETE, SIAMO NOI!***

**...NON VINCE CHI PUÒ VANTARE SOLTANTO UN LUNGO E NOBILE PASSATO,
MA CHI HA IDEE CON LE QUALI È IN GRADO DI ANTICIPARE IL FUTURO...**



Roma (via dei Fori Imperiali), 2 giugno 1948 – gli *Sherman* del nostro Reggimento (quelli nella foto sono dell'allora I Battaglione, dal 1959 VII carri) sono i primi carri armati del rinato Esercito Italiano a sfilare davanti al primo Presidente della Repubblica Italiana (Onorevole Luigi Einaudi) e a riportare dipinte sui loro scafi le insegne rosso-blu della ricostituita Ariete. *Sessantadue anni fa, il carrismo è ricominciato da qui e con noi!*

Le Unità carri non più in vita della cui Storia il 132° Carri ha l'Onore d'essere il Custode



133° REGGIMENTO
CARRISTI



7° BATTAGLIONE CARRI
M.O. DI DIO



10° BATTAGLIONE CARRI
M.O. BRUNO



13° BATTAGLIONE CARRI
M.O. PASCUCCI



63° REGGIMENTO CARRI
M.O. FIORITTO

133° REGGIMENTO FANTERIA CARRISTA – costituitosi a Pordenone nel settembre 1941 inquadrando il X, XI e XII Battaglione carri; ha combattuto dal febbraio al novembre 1942 in Africa Settentrionale inquadrando il IV, XII, e LI Battaglione carri e condividendo la sorte del nostro Reggimento.

7° BATTAGLIONE CARRI “M.O. DI DIO” – Formato nel 1940 dal deposito del 32° Reggimento carri, ha combattuto in Africa Settentrionale prima nei ranghi del 32° e poi in quelli del 132° carristi. Primo battaglione ad essere ricostituito nel dopoguerra nei ranghi del nostro Reggimento, è stato il primo reparto di carristi a sfilare davanti ad un Presidente della Repubblica a Roma il 2 giugno 1948. Dal 1963 fu assegnato all'8° Reggimento bersaglieri e dal 1974 alla 8^ Brigata meccanizzata “Garibaldi”. È stato infine soppresso nel 1991. È stato stanziato a Roma, Casarsa della Delizia, Aviano e infine a Vivaro.

10° BATTAGLIONE CARRI “M.O. BRUNO” – Formato dal 1° Reggimento carristi di Vercelli nel 1941, erede del 133° Reggimento carristi della divisione “Littorio”, ha combattuto in Africa Settentrionale nei ranghi del 132° carristi. Ricostituito nel 1954 come III Battaglione carri del 132°, soppresso nel 1991, è stato stanziato a San Leonardo Valcellina (1941) e ad Aviano, nella celebre caserma Zappalà.

13° BATTAGLIONE CARRI “M.O. PASCUCCI” – Formato a Siena dal deposito del 31° Reggimento carristi nel 1942 e assegnato inizialmente al 31° Reggimento carristi della divisione “Centauro”, ha poi combattuto nella fase finale della guerra in Africa Settentrionale nei ranghi del 132° carristi immolandosi ad El Alamein. Ricostituito nel 1959 a Sacile (quando faceva parte del 182° Reggimento corazzato *Garibaldi* le celebri *cravatte rosse*) e infine a Cordenons dove è stato soppresso nel 1989.

63° BATTAGLIONE CARRI “M.O. FIORITTO”(poi 63° Reggimento carri) – Formatosi a Bengasi nell'ottobre 1939, ha partecipato alla campagna in A.S. 1940-41. È stato ricostituito nel 1958 a Visco (GO) e dal 1964 a Cordenons. In forza alla Brigata meccanizzata *Mantova*, elevato al rango reggimentale nel 1991. Nel novembre 1995 si è sciolto nei ranghi del 132° carri.



Roma, Piazza Venezia, 4 novembre 1948 – Carri *Sherman* del nostro Reggimento schierati a contorno della cerimonia per la consegna della Bandiera d'Istituto alla Scuola di Carrismo. Sul primo carro di destra l'allora Maggiore Enzo Del Pozzo Comandante del II Battaglione carri (odierno 8° Battaglione carri “M.O. Secchiarioli). *Sessantadue anni fa, i carristi hanno ricominciato da qui e con noi!*



Al Presidente della Repubblica

VISTA la domanda con la quale il Comandante del 132° Reggimento carri “Ariete” chiede la concessione di uno stemma per uso di quel reggimento;

VISTI gli atti prodotti a corredo;

VISTI i RR. DD. 7 giugno 1943 n. 651 e 652;

SULLA Proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DECRETA :

è concesso al 132° Reggimento carri “ARIETE” uno stemma così descritto:

“d’azzurro, all’ariete furioso d’oro, attraversante un palmizio di nero nodrito su campagna di rosso e sormontato da un lambello a tre pendenti pure di rosso. Il tutto abbassato al capo d’oro, con il quartier franco d’azzurro, al silfio d’oro sormontato da una stella dello stesso.

Ornamenti esteriori sullo scudo il fregio dell’Arma di Fanteria, specialità carristi, con l’indicazione del numero del reggimento, sormontato da un elmo antico posto di profilo cimato di tre foglie di quercia, due d’azzurro ed una di rosso, ed accompagnato sotto da un nastro d’azzurro filettato d’oro, annodato nel fregio e svolazzante intorno allo scudo.

Sotto lo scudo, su lista d’argento con le estremità bifide d’azzurro e di rosso, il motto:

“ IN HOSTEM RUIT ”

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e debitamente trascritto.

Dato a Roma addì 29 luglio 1968

F.to Saragat
Con.to Leone

Registrato alla Corte dei Conti
Addì 20 agosto 1968
Reg.n. 5 Presidenza fog.n. 390
F.to Cessari

Trascritto nei registri
dell’Ufficio Araldico
addì 25 agosto 1968
Reg. anno 1968 pag.n. 25
F.to Luciani

Trascritto nel Registro Araldico
dell’Archivio Centrale dello Stato
addì 11 settembre 1968
Il Sovrintendente
F.to Sandri



★ MODIFICHE ★

Il presente Decreto del Presidente della Repubblica è stato aggiornato in base a quanto disposto dallo Stato Maggiore dell'Esercito con la circ.n. 121 del 09 feb. 1987 – *Giornale Ufficiale* del 14 feb. 1987. In particolare, a similitudine di quanto disposto per tutti i blasoni dei corpi dell'Esercito, il fregio dell'Arma di Fanteria è stato sostituito dalla corona turrata; la lista del motto è ora d'oro, svolazzante, collocata sotto la punta dello scudo, incurvata con la concavità rivolta verso l'alto; i nastri rappresentativi delle ricompense al Valore: annodati nella parte centrale non visibile della corona turrata, scendenti svolazzanti in sbarra dal punto predetto, passando dietro la parte superiore dello scudo.



La Provincia di Pordenone

Nel giugno del 2010 si compirà il 62° Reggimento carri nel territorio della fu nei primi del giugno 1948 che il 1° soltanto pochi giorni prima, si trasferì con i aeroporto di **Casarsa della Delizia**. Nel avanguardia di carristi fu raggiunta dal reggimento che nel 1950 si riunì in quella **Aviano-Roveredo in Piano**, destinata a diventare nella quale l'Esercito Italiano ricostruì la propria angolare.



anniversario di permanenza del 132° Provincia di Pordenone. Più precisamente, Battaglione carri, ricostituito a Roma suoi carri M4 Sherman nel vecchio volgere di un biennio quella prima comando dell'Ariete e poi dal resto del estesa porzione del campo di aviazione di la celebre e non più esistente Caserma "Zappalà" componente corazzata ed il 132° ne fu la pietra

Quest'anno ricorrerà anche il 61° anniversario della concessione al Reggimento della massima ricompensa al Valor Militare che l'allora Ministro della Difesa, Onorevole Randolpho Pacciardi, appuntò sullo Stendardo del reggimento nella piana della Comina. Anche il Gonfalone della Provincia è decorato con uguale ricompensa al Valor Militare. È questo un ulteriore e significativo appuntamento che corrobora ancor di più la vocazione pordenonese del 132° carri.

Una comilitanza robusta e antica se si pensa che risale addirittura alle memorie della guerra 1940-42 giacché tutti i reparti di carristi che combatterono nel deserto dell'Africa Settentrionale, avvicinandosi nei ranghi del 132° carri, ma non solo, prima di essere inviati a quel fronte si erano accasermati pressoché in tutti i centri abitati che circondano la zona dei magredi per addestrarsi alla guerra sugli ampi spazi ghiaiosi della confluenza dei torrenti **Cellina e Meduna**. Gli stessi luoghi in cui tutti i reparti carri dell'Esercito Italiano hanno continuato ad addestrarsi anche nel lungo quarantennio della Guerra Fredda e ancora principale terreno addestrativo del 132° di oggi.

Il 132° Reggimento carri non è l'unica unità dell'Esercito oggi presente nel territorio provinciale ma, fra tutte quelle ancora stanziatavi, è quella che vanta la presenza più antica e duratura nel territorio pordenonese.

Alla luce di questa lunga permanenza, durante l'anno passato, gli uomini e le donne del 132° Reggimento carri hanno voluto dare enfasi alle celebrazioni della duplice ricorrenza per sottolineare, rinnovare e rafforzare il legame quasi familiare che da sempre li stringe alla gente di questa operosa, valorosa e ospitale Provincia.



Pordenone, 1941 - I carristi si addestrano sulle praterie della pianura pordenonese prima di partire per il fronte africano e attirano la curiosità delle ragazze friulane per una tenera foto ricordo accanto alla macchina da guerra.

La Città di Cordenons



Il Gonfalone della Città di Cordenons testimone della stretta di mano tra il Sindaco, Signor Carlo Mucignat, e il 50° Comandante del Reggimento.

Il Reggimento è giunto nella sua attuale base di Cordenons il 30 novembre 1995 proveniente dalla Caserma "ZAPPALÀ" (oggi inglobata nell'aeroporto "PAGLIANO E GORI") ubicata nel territorio dei Comuni di Aviano e Roveredo in Piano.

Il 30 maggio 1998 l'Amministrazione Comunale della Città di Cordenons ha concesso al Reggimento la Cittadinanza Onoraria, che già aveva concessa al 63° Reggimento carri, in segno di riconoscenza, solidarietà e stima.

Il gonfalone della Città di Cordenons è decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Il Grande equipaggio del 132° carri ama pensare che la ruota meccanica rappresentata al centro dello stemma comunale sia la corona motrice di un carro armato. Nel 1942-43 Cordenons fu anche sede di un Centro Addestramento Carristi.

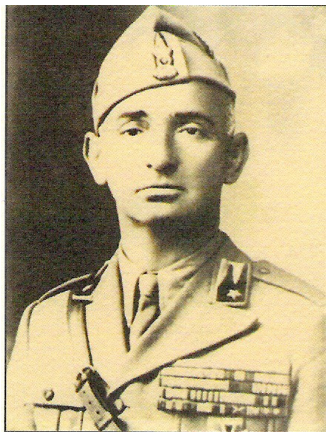
La base del Reggimento, che si trova a poche decine di metri dal casolare che nel 1941 ospitò il comando del 133° Reggimento carristi, è intitolata alla memoria dei fratelli Nicolò e Giuseppe De Carli entrambi Medaglie d'Oro al Valor Militare (alla memoria) della I Guerra Mondiale, è inoltre annoverata tra le nove Contrade in cui si articola tradizionalmente il territorio del Comune di Cordenons, uno dei più vasti della Provincia di Pordenone. Lo stemma della Contrada CJAVRIL (che in friulano significa appunto "Caprone") coincide con lo stemma araldico del 132° carri e il relativo gonfalone è permanentemente esposto, insieme a quelli delle altre otto contrade sorelle nell'Aula Consiliare presso il Centro Culturale Aldo Moro. Nella veste di Contrada il reggimento partecipa a gran parte delle attività organizzate dalla comunità civile locale.



Gli stemmi delle nove operose contrade del Territorio comunale della Città di Cordenons, il primo in basso a destra è quello della Contrada del "Cjavril".

I Comandanti del Reggimento

★ IL PRIMO ★



«Questo comandante entrò nella storia della guerra come uno dei più luminosi esempi di virtù militari. Non si sapeva cosa avesse di più grande, se il cuore, il coraggio o l'intelletto. Egli sembrava nato per la guerra; la fatica non lo stancava, il rischio non lo intimoriva, il pericolo non lo faceva trasalire. Non ordinò mai ai suoi carristi alcunchè che egli stesso non fosse pronto a fare. Mai pretese cose illogiche. Ma ciò che chiedeva doveva esser fatto, senza discussioni e tentennamenti; i carristi non dubitavano mai della sua competenza, né della giustezza della sua energia e della sua audacia. Era affettuoso, rude, faceto, tagliente e profondamente umano. I soldati lo amavano come raramente si può amare un comandante.»

il Tenente Colonnello Enrico Maretti, Comandante, fondatore e forgiatore del 132° Reggimento carristi

G. Rizzo, *Buche e croci nel deserto*, ed. Aurora, Verona, 1969, pag. 157

★ 132° REGGIMENTO FANTERIA CARRISTA ★

(costituito in zona di guerra il 1° settembre 1941 ha inquadrato – non contemporaneamente – il VII, VIII, IX, X e XIII btg. cr. M)

1. Tenente Colonnello Enrico MARETTI (*Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia*) 01 set. 1941– 01 dic. 1942
2. Maggiore Luigi PINNA (*interinale, per eventi di guerra*) 27 mag. 1942 – 15 giu. 1942
3. Colonnello Paolo FORMENTI 01 dic. 1942 – 10 dic. 1942

★ 132° REGGIMENTO FANTERIA CARRISTA ★

(ricostituito in Sardegna su I e II btg. cr. L e III, IV e V btg. smv. da 47/32)

4. Tenente Colonnello Luigi LONGO (*1° rifondatore – Sardegna*) 21 mar. 1944 – 27 ago. 1944

★ 1° REGGIMENTO CARRISTI ★

(costituito in Roma – forte di Pietralata – il 10 luglio 1948 trasferito nella sede di Aviano – Caserma “Salvatore Zappalà” – il 29 aprile 1950)

5. Colonnello Ferruccio FRITTELLA (*2° rifondatore – Roma*) 10 lug. 1948 – 28 feb. 1949
6. Tenente Colonnello Raoul RANALLI (*interinale*) 1948
7. Colonnello Renato BIANCOLI BORGHI 1 mar. 1949 – 31 mar. 1949

★ 132° REGGIMENTO CARRISTI “ARIETE” ★

(denominazione riassunta il 1° aprile 1949)

7. Colonnello Renato BIANCOLI BORGHI 1 apr. 1949 – 20 set. 1949
8. Tenente Colonnello Alberto ANDREANI (*Medaglia d'Oro al Valor Militare*) 21 set. 1949 – 14 nov. 1949
9. Colonnello Torquato PANCRAZI 15 nov. 1949 – 31 ago. 1951
10. Colonnello Vittorio MAZZONE 1 set. 1951 – 30 set. 1952
11. Colonnello Ettore ATTISANO 1 ott. 1952 – 20 nov. 1953
12. Tenente Colonnello Luigi DE FELICE 21 nov. 1953 – 29 nov. 1953
13. Colonnello Luigi PINNA (*Medaglia d'Argento al Valor Militare*) 30 nov. 1953 – 19 nov. 1954
14. Colonnello Michele CHILLEMI 20 nov. 1954 – 31 ago. 1956
15. Colonnello Pietro PETTOELLO 1 set. 1956 – 15 set. 1957
16. Colonnello Enzo DEL POZZO 16 set. 1957 – 30 set. 1958
17. Colonnello Carlo PICCARDO 1 ott. 1958 – 04 gen. 1959

★ 132° REGGIMENTO CARRI “ARIETE” ★

(denominazione assunta il 5 gennaio 1959)

17. Colonnello Carlo PICCARDO	5 gen. 1959 – 31 ott. 1959
18. Colonnello Luigi BATTISTI	1 nov. 1959 – 30 gen. 1962
19. Colonnello Luigi GALLEN	31 gen. 1962 – 30 gen. 1963
20. Colonnello Arvedo MOSCATELLI	31 feb. 1963 – 31 lug. 1965
21. Colonnello Antonino ROCCHETTI	1 ago. 1965 – 20 set. 1966
22. Colonnello Leonida FALCO	21 set. 1966 – 20 set. 1967
23. Colonnello Enzo PETREI	21 set. 1967 – 23 set. 1968
24. Colonnello Nicola CHIARI	24 set. 1968 – 23 set. 1969
25. Colonnello Alfredo GUACCI	24 set. 1969 – 23 set. 1970
26. Colonnello Salvatore FURNARI	24 set. 1970 – 24 set. 1971
27. Colonnello Armano CAPURSO	25 set. 1971 – 2 ott. 1972
28. Colonnello Alfredo ORSINI	3 ott. 1972 – 2 set. 1974
29. Colonnello G. Franco RICCIO	3 set. 1974 – 2 set. 1975
30. Colonnello Antonio VIESTI	3 set. 1975 – 31 ott. 1975

★ 8° BATTAGLIONE CARRI “M.O. SECCHIAROLI” ★

(dal 1975 al 1992 unità custode, nei ranghi della 132^a B. cor. “Manin”, poi “Ariete”, della Bandiera di Guerra e delle tradizioni del reggimento. I Comandanti dal 31° al 40° sono enumerati anche nell'elenco dei Comandanti dell'attuale 8° Battaglione, primo reparto carri ad essersi ricostituito dopo la guerra e che vanta la più lunga vita continuativa tra quelle dell'Esercito Italiano – dal 25 maggio 1948 ad oggi)

31. Tenente Colonnello Agostino FELLI	1 nov. 1975 – 30 set. 1976
32. Tenente Colonnello Cesare PUCCI	1 ott. 1976 – 2 ott. 1977
33. Tenente Colonnello Mario VENTRUTO	3 ott. 1977 – 30 lug. 1979
34. Tenente Colonnello Giuseppe MARUOTTI	31 lug. 1979 – 5 lug. 1981
35. Tenente Colonnello Alfio CHISARI	6 lug. 1981 – 28 ago. 1983
36. Tenente Colonnello Lucio MALTONI	29 ago. 1983 – 9 set. 1985
37. Tenente Colonnello M. Aurelio PISELLI	10 set. 1985 – 9 ago. 1987
38. Tenente Colonnello Giuseppe CRISCI	10 ago. 1987 – 24 ago. 1989
39. Tenente Colonnello Giovanni CIRILLO	25 ago. 1989 – 26 lug. 1991
40. Tenente Colonnello Raffaele PALMIERI	27 lug. 1991 – 26 lug. 1992

★ 132° REGGIMENTO CARRI ★

(ricostituito ad Aviano il 27 luglio 1992, trasferito nella sede di Cordenons – Caserma “Nicolò e Giuseppe De Carli” – il 25 nov. 1995)

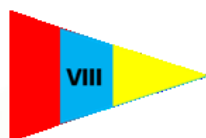
41. Colonnello Giustino CRIVELLARO (3° rifondatore – Aviano)	27 lug. 1992 – 15 set. 1993
42. Colonnello Filippo PETRERA	16 set. 1993 – 8 ago. 1996
43. Colonnello Andrea CASO	9 ago. 1996 – 6 lug. 1998
44. Colonnello Luigi GUGLIELMO	7 lug. 1998 – 9 set. 2001
45. Colonnello Fulvio SBERNARDORI	10 set. 2001 – 2 lug. 2003
46. Colonnello Luigi LUNIGIANI	3 lug. 2003 – 2 feb. 2004
47. Tenente Colonnello Enrico BUCCI	3 feb. 2004 – 31 gen. 2005
48. Colonnello Giovanni CAZZORLA	1 feb. 2005 – 13 ott. 2006
49. Colonnello Massimo BETTINI	14 ott. 2006 – 18 set. 2008
50. Colonnello Maurizio Enrico PARRI	19 set. 2008 – <i>in atto</i> .



1° ottobre 1927, muro d'acciaio “primordiale”primi passi...woow che brividi!

L'8° Battaglione carri

L'8° Battaglione carri, dal 1974, è intitolato al *Caporal Maggiore Giovanni Secchiaroli*, Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria) caduto il 27 maggio 1942 nella battaglia di Rugbet el Atasc. Si costituì nel 1941 a Roma, in seno al 4° Reggimento carristi e dopo un periodo di addestramento in Friuli fu inviato in Africa Settentrionale assegnato al 32° Reggimento carristi. Il 1° settembre 1941, insieme ai battaglioni carri VII e IX costituì il 132° Reggimento carristi col quale combatté fino al luglio 1942. Ricostituito nel maggio 1948, a Roma, come II Battaglione carri del 1° Reggimento carristi, si riappropriò del numero ordinativo avuto in guerra nel 1959. Assieme al 132° Reggimento carri, di cui ha sempre fatto parte e del quale ha custodito lo Stendardo e le tradizioni dal 1975 al 1992, è senza dubbio *l'unità carri più longeva* dell'Esercito Italiano come attestato dai 45 avvicendamenti dei suoi Comandanti.



Il Capitano Corrado CASALE DE BUSTIS Y FIGUEROA (Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare), Comandante dell'VIII Battaglione carri nella guerra d'Africa in una rarissima fotografia scattata a Segnali Sud nel 1942 [per gentilissima concessione del Magg. (RO) Aldo Mechelli, combattente d'Africa del 132° Reggimento carri "Ariete" (VIII btg. cr., 3° cp. cr.) - che l'ha inviata al Suo Reggimento (noi) il 10 maggio 2009].

★ I COMANDANTI ★

VIII btg. cr. /32° rgt. cr. - 132° rgt. cr. (Roma e zona guerra in A.S.)

- | | | | |
|----|------|------|-------------------------------------|
| 1. | 1941 | Cap. | URSO |
| 2. | 1942 | Cap. | Corrado CASALE DE BUSTIS Y FIGUEROA |

II btg. cr. del 1° rgt. Carristi/132° rgt. Carristi (Roma, Aviano)

- | | | | |
|-----|---------|-----------|------------------------------|
| 3. | 1948 | Magg. | Enzo DEL POZZO |
| 4. | 1948-49 | Ten. Col. | Carlo PICCARDO |
| 5. | 1949-50 | Magg. | Goffredo FIORE |
| 6. | 1950-51 | Magg. | Aldo RISCITA |
| 7. | 1951-53 | Ten. Col. | Francesco ANDREANI |
| 8. | 1954-55 | Magg. | Armando LIGUORI |
| 9. | 1955-56 | Magg. | Marcello FLORIANI (M.O.V.M.) |
| 10. | 1956-57 | Ten. Col. | Tommasi GIORGIO |
| 11. | 1957-58 | Magg. | Carlo ROMBOLÀ |

VIII btg. cr./132° rgt. carri (Aviano)

- | | | | |
|-----|---------|-----------|---------------------|
| 12. | 1959-60 | Ten. Col. | Riccardo CAVEDONI |
| 13. | 1960-61 | Magg. | Alberto FIORENTINO |
| 14. | 1961-62 | Magg. | Carlo GENIOLA |
| 15. | 1962-63 | Magg. | Giulio TRITONI |
| 16. | 1963-64 | Ten. Col. | Ciro GIORDANO |
| 17. | 1965-66 | Ten. Col. | Nicola PAOLINI |
| 18. | 1966-67 | Ten. Col. | Alessandro DE NARDI |
| 19. | 1967-68 | Ten. Col. | Alfredo ORSINI |
| 20. | 1968-69 | Ten. Col. | Camillo DI NISIO |
| 21. | 1970-71 | Magg. | Gianfranco PERANI |

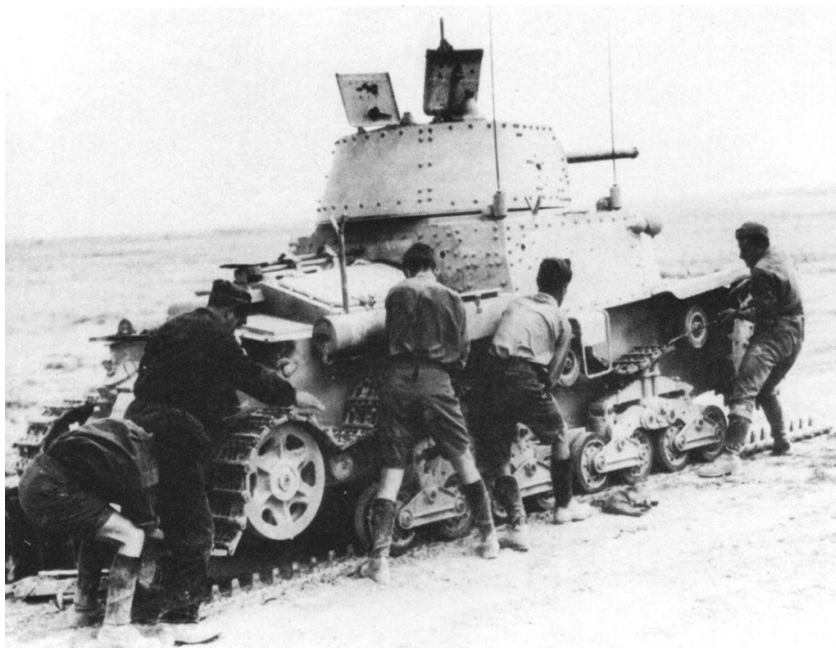
8° btg. cr. "M.O. Secchiaroli"/132° B.cor. "MANIN" poi "ARIETE" (Aviano)

- | | | | |
|-----|---------|-----------|--------------------|
| 22. | 1972-74 | Magg. | Ciro PUOTI |
| 23. | 1975-76 | Ten. Col. | Agostino FELLI |
| 24. | 1976-77 | Ten. Col. | Cesare PUCCI |
| 25. | 1977-78 | Ten. Col. | Mario VENTRUTO |
| 26. | 1978-80 | Ten. Col. | Giuseppe MARUOTTI |
| 27. | 1981-82 | Ten. Col. | Alfio CHISARI |
| 28. | 1983-84 | Ten. Col. | Lucio MALTONI |
| 29. | 1985-86 | Ten. Col. | M. Aurelio PISELLI |
| 30. | 1987-88 | Ten. Col. | Giuseppe CRISCI |
| 31. | 1989-90 | Ten. Col. | Giovanni CIRILLO |
| 32. | 1991-92 | Ten. Col. | Raffaele PALMIERI |

8° btg. cr. "M.O. Secchiaroli"/132° rgt. cr. (Aviano, poi Cordenons)

- | | | | |
|-----|---------------|-----------|-------------------------|
| 33. | 1992-93 | Ten. Col. | Fernando GUIDA |
| 34. | 1993-94 | Ten. Col. | Stefano REYNAUDI |
| 35. | 1994-95 | Magg. | Mario CAMARDA |
| 36. | 1996-97 | Magg. | Enrico BUCCI |
| 37. | 1998-99 | Ten. Col. | Antonio DE PASCALIS |
| 38. | 2000-01 | Magg. | Maurizio RICCIONI |
| 39. | 2000-01 | Ten. Col. | Mauro MIDEI |
| 40. | 2002-03 | Ten. Col. | Enrico BUCCI |
| 41. | 2003-04 | Magg. | Giandomenico PETROCELLI |
| 42. | 2005-06 | Ten. Col. | Giampaolo LEOGRANDE |
| 43. | 2006-07 | Ten. Col. | Lorenzo CUCCINIELLO |
| 44. | 2007-08 | Ten. Col. | Mario Nicola GRECO |
| 45. | 2008-09 | Ten. Col. | Fabrizio ESPOSITO |
| 46. | 2009- in atto | Ten. Col. | Leonardo IANNANTUONO |

Essere Carristi



A chi si e ci chiede perché, a distanza di quasi settant'anni, continuiamo a riconoscerci nelle vecchie immagini della guerra nel deserto, diciamo che proprio in queste immagini stanno la fierezza e l'entusiasmo che animano quotidianamente il nostro Grande Equipaggio. La grandezza dei carristi di ogni epoca è davvero tutta nell'apparente e silenziosa umiltà con cui faticano ogni giorno. Semplicità fatta tutta e soltanto di sostanza, di verità cui mai si sfugge e che sempre chiede il conto. In guarnigione, in addestramento e in operazioni. La presunzione non è una nostra caratteristica, ma siamo certi di non commettere un peccato di vanità quando sosteniamo di essere Soldati speciali. Non perché siamo migliori di altri, ma perché siamo una sintesi davvero originale. Soldati che, al tempo stesso, devono saper essere precisi e accurati come artiglieri, generosi e impetuosi come i fanti, premurosi e previdenti come i cavalieri, concisi e rapidi come i trasmettitori, esperti e creativi come i meccanici, commisurati e tempestivi come i logisti. Nello scorrere del tempo il progresso ci affida mezzi sempre più innovativi e perfezionati e lo svolgersi della storia ci fa vivere sempre nuove situazioni in un presente sempre più diverso dal passato e che esige da noi versatilità e flessibilità d'impiego. Ecco così che, nell'ammirare queste antiche immagini, ci accorgiamo con emozione che le nostre vere tradizioni, quelle in cui ci riconosciamo, sono per noi autentica cultura perché non sono fatte né di nostalgia né di apparenza. Il nostro modo di essere, ciò che i carristi hanno insegnato a tutti gli altri, sono le attività che ogni giorno, anche oggi e anche domani, dobbiamo - tutti insieme - essere capaci di fare. E tutto questo in barba a ogni difficoltà del presente: IN HOSTEM RUIT!

Il Grande Equipaggio

★ LE SCIARPE AZZURRE DEL REGGIMENTO ★

Gran rapporto



IL CAPOCOLONNA
(il 50° Colonnello Comandante)

Maurizio Enrico PARRI

IL GROSSO

Mario CORSARO - Leonardo IANNANTUONO - Piero SPEZZACATENE - Giampaolo BIASON.

LE GUARDIE AI FIANCHI

(i Capitani)

Antonio BONTEMPO - Riccardo CARICATO - Salvatore CARRARA - Riccardo FARINA - Nicola IOVINO - Lorenzo MANGIA - Domenico Mosè MARINO - Alberto NICOLELLA - Beatrice PASSANTE - Emanuele PICCIONE - Armando SANNINO - Nunzio SIGNORINO - Italo SPEZZAMONTE.

LE AVANGUARDIE

(gli Ufficiali Subalterni riuniti nella nobilissima Calotta del 132° carri)

Vincenzo ALLOCCA *(il Capo Calotta)* - Emiliano CIARALLI - Alessandro CONIGHI - Andrea CORDELLA - Gianfranco DI PALMA - Martina FORLINGIERI - Patrizio NAZZARENO - Augusto OLIVIERI - Fernando PAIANO - Angelo SIMONETTI - Giuseppe TARANTINO - Antonio MUCI - Ten. Don Fausto CORNIANI *(il Cappellano Militare)*.



Ricordare cosa siamo stati ci aiuta a capire chi siamo oggi e qual è la direzione che dobbiamo prendere per riuscire - così come ci impone il nostro gagliardo motto - a dominare ogni difficoltà del presente. L'importante non è il punto di partenza e nemmeno la meta. La cosa più importante è l'intero tragitto. Godiamocelo! (fusione in bronzo realizzata per il 132° Reggimento carri dal Maestro Fiorenzo Bacci, scultore dell'Ariete, dono del 50° Comandante al Grande Equipaggio in occasione della 67ª Festa di Corpo, 27 maggio 2009).

★ LA SAGGEZZA DEL REGGIMENTO ★

Sottufficiali



★ I SOTTUFFICIALI DI CORPO DEL 132° CARRI ★

1.	Mar. Magg. Aiut. Francesco ATZORI	1954 – 1962
2.	Mar. Magg. Aiut. Angelo NICOLOSI	1962 – 1963
3.	Mar. Magg. Aiut. Alfredo BUONOPANE	1963 – 1975
4.	Mar. Magg. Aiut. Emilio CASTELLUCCI	1975 – 1978
5.	Mar. Magg. Aiut. Giuseppe FALCONE	1978 – 1987
6.	Mar. Magg. Aiut. Vincenzo PEZZOLA	1987 – 1990
7.	Mar. Magg. Aiut. Giovanni CAMPAGNA	1990 – 1992
8.	Mar. Magg. Aiut. Giandomenico VERONESI	1992 – 1995
9.	Mar. Magg. Aiut. Romeo PANAREO	1995 – 1997
10.	Mar. Magg. Aiut. Giandomenico VERONESI	1997 – 1999
11.	1° Mar. Lgt. Giuseppe SCROCCARO	1999 – 2006
12.	1° Mar. Lgt. Giacomo UGONE	2006 – 2007
13.	1° Mar. Lgt. Ascanio STEFANELLI	2007 – 2008
14.	1° Mar. Lgt. Salvatore GALLEA	2008
15.	1° Mar. Lgt. Giuseppe ADDESA	2008 – in atto



IL DECANO

Primo Maresciallo Luogotenente Giuseppe ADDESA

PRIMI MARESCIALLI LUOGOTENENTI

Antonello CABRAS - Pasquale D'ANGELO - Antonio MELONE - Angelo PELUSO

PRIMI MARESCIALLI

Alberto ANGIOLETTI - Mauro ASSISTITI - Renato BELLINO - Giuseppe BENEDETTO - Filippo BISSI - Vincenzo BRUNZO - Angelo CAMPANILE - Vincenzo CAMPO - Salvatore CANCELLA - Leone CANNAVACCIUOLO - Gerardo CHIAVIELLO - Roberto CHIAVIELLO - Vito CHIRICO - Sergio CORTESE - Antonio COSCARELLA - Vincenzo D'AGOSTINO - Antonio DE CAPRIO - Domenico FEMIANO - Andrea GAITA - Pietro GIACOBONE - Silvio GIANNELLI - Paolo IACOMI - Catello IANNELLI - Lorenzo LELLA - Roberto MACCIOCCU - Enzo MAGLIOCCA - Renato MANTUANO - Marco MELONI - Vincenzo NARDI - Carlo ORSO - Nunzio PARISI - Saverio PASCARELLA - Patrizio POLICE - Franco POSSEMATO - Santino PRINZI - Egidio RIGOLI - Claudio RINALDI - Giovanni SETTEMBRE - Antimo SPAGNUOLO - Giuseppe SPREMULLI - Antonio STROFFOLINO - Mario VAGLIANO - Antonio VENEZIANO - Michele VINCIGUERRA.

MARESCIALLI CAPI

Franco APOLLONI - Pasqualino ARCARI - Valerio BELLO - Giambattista CARLINO - Pietro DI SANTO - Bruno FENIO - Salvatore IACOVELLI - Gennaro IORIO - Roberto LEUZZI - Americo PANEBIANCO - Domenico PAPARELLA - Walter ROLLO - Rodolfo SALADINI - Pierluigi SERRANO - Mauro SIRSI - Antonio VILLANI - Giuseppe VILLONE.

MARESCIALLI ORDINARI

Tito AMATO - Gianluca CIRIOLO - Daniele CORALLO - Giuseppe INTILE - Nicodemo PADULO - Arturo POLIZZI.

MARESCIALLI

Nicola DE CRESCENZO - Aldo DISPENSA - Francesco PERSECHINO - Marco PERFETTO.

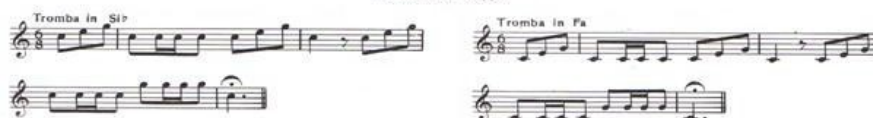
SERGENTI MAGGIORI

Sebastiano AYALA - Vincenzo CALIGNANO - Massimiliano CRISTIANO - Giovanni MANNIELLO - Francesco RENDINA.

SERGENTI

Gianluca CANNAVÒ - Rosario D'ALESSANDRO - Luigi D'ARIA - Luigi DE FABRIZIO - Luigi DE GENNARO - Andrea DI PANFILO - Domenico ETERNO - Andrea INTERNÒ - Davide LANGERANO - Alessandro MAIELLO - Massimo MARONGIU - Giacinto NARDUCCI - Umberto NOLA - Antonio PATRONE - Michele POLLETTA - Federico REALE - Francesco ROSSI - Emilio SALVIO - Marco SAVINO.

★ LE ENERGIE DEL REGGIMENTO ★



IL DECANO

Luciano Francesco ROSATO

CAPORAL MAGGIORI CAPI

Alessio ALEANDRI - Davide ALVITI - Diego BUGE MI - Martino CARACCIOL O - Leonardo CARENZA - Simone F. CATANIA - Armando CIARLA - Bartolo COLELLA - Alessandro CORVINO - Pierluigi COSTANTINO - Domenico CRAPANZANO - Leonardo DE BELLIS - Giacomo DE SALVATORE - Sante FIORDIMAGGIO - Guido IANNOTTA - Sandro MARONGIU - Nicasio MEDICA - Salvatore MUTO - Salvatore PACIA - Giancarlo PERÒ - Giuseppe RUSSI - Vincenzo SALVATORE - J. Pablo E. SALVO ROBERTS.

CAPORAL MAGGIORI SCLTI

Roberto ACQUA - Giovanni AGLIERI - Giuseppe AIELLO - Fabio ARA - Giampiero BONACCORSO - Paolo BRANDI - Andrea BUONO - Fabio CALDERARO - Mauro CALOGIURI - Antonio CARDACE - Francesco CARENZA - Andrea CARPITELLA - Vito CASAMASSIMA - Andrea CASINI - Donato CASTELLANA - Gaspare CASTELLUCCIO - Domenico CENTRONE - Andrea CIACCI - Cristian CIRALLI - Michele CIRASOLE - Massimo CIRIOLO - Rosario CONSOLI - Pietro COSCIA - Domenico D'ONGHIA - Francesco D'ORSI - Gioacchino D'APOLITO - Arturo DE NITTIS - Pasquale DELLA VALLE - Alessandro DI NATALE - Raffaele DIOMAJUTA - Daniele DOTARI - Bartolomeo ELISO - Donato FERRI - Giuseppe FILANGIERI - Domenico FORTUNATO - Roberto GIRARDI - Luigi GIULIANO - Giuseppe GRUPPILLO - Francesco IMPRIANO - Christian LANZILAO - Lucio LATTEO - Francesco LAVINO - Giovanni LEO - Antonio LEONE - Emilio LIBRIZZI - Marco LO PRETE - Raffaele LO VERSO - Giancarlo MACCHIA - Corrado MALECORE - Gennaro MARANO - Adriano MARTI - Luca MASIA - Cristian MELIS - Angelo MELONI - Francesco MENNITTI - Salvatore MINAUDO - Domenico MINUTOLI - Antonino MIRASOLO - Antonio MONACO - Stefano MORIGINE - Domenico MOSCHIANO - Luigi MUSTO - Mariano NAPOLITANO - Antonio Marco NAZZARENO - Gaetano PALMESI - Amilcare PANICO - Daniele PAONE - Francesco PARRINO - Salvatore PERI - Lucio PETRACHI - Nicolò PILLITTERI - G. Battista PINO - Simone QUARTA - Pietro RAGOZZINO - Michele RIFINO - Paolo ROMEO - Salvatore ROSANO - Giuseppe RUSSO - Ettore SABATINO - Edoardo SANTO - Valerio SANTORO - Donato SARACINO - Agostino STEFANELLI - Antonello STIFANELLI - Giuseppe STRACUZZI - Luigi TAGLIALATELA - Marco TALIENTI - Daniele TARTAGLIA - Leonardo TATOLI - Antonino TORTORA - Francesco TOSCANO - Gianfranco TRAMONTE - Salvatore VIRGONE - Francesco ZAFFINA.

PRIMI CAPORAL MAGGIORI

Antonino AIUTO - Roberto ARNESANO - Pasquale BARRA - Francesca BARTOLOMEI - Simona BELLO - Enrico BENEDETTI - Antonino BIONDO - Nadia BRIA - Antonio CAFARO - Gianfranco CALIFANO - Corrado CAMPISI - Giancarlo CAPUTO - Enrico CARNAZZO - Vito CASTELLANO - Pietro CATANIA - Gennaro CAVALIERE - Antonio CECERE - Giuseppe CERRONE - Carlo CIOFFI - Rossella CIRIELLO - Giuseppe CONTICELLI - Angelo D'ALESSIO - Vincenzo D'ANNA - Alessandro DE FALCO - Pasquale DE FELICE - Girolamo DE TULLIO - Raffaele DEL PRETE - Fabio DELLE DONNE - Liliana DI BITONTO - Stefano DONNO - Fabio FANALE - Biagio FENSORE - Alberto FINOCCHIO - Giuseppe FUSCO - Michele GARGIULO - Alfonso GAROFALO - Vincenzo GEMMA - Paolo Salvatore GIANI - Alessandro GIANNONE - Gianluca GLIOTTONE - Diego GUALTIERI - Thomas Frank GUELPA - Bartolomeo IMPRODA - Cesare INCHINGOLO - Salvatore LAURIA - Antonio MANCA - Biagio MANCANI - Paolo MARTINO - Gabriele MASCOLO - Pietro MASIELLO - Francesca MEVOLI - Matteo MICHELINO - Armando PAPASERGI - Denise PETROSELLI - Erika PETRUCCI - Italo POTENZA - Michele PUTIGNANO - Andrea QUARTA - Luigi REGA - Vincenzo RIEMMA - Michele ROMANO - Aniello RONGA - Nicola ROSSETTI - Giuseppe SANNICANDRO - Alessandro SARNO - Angelo SASSANO - Giulio SCARPULLA - Rosario SCUDE RI - Davide SERGIO - Danilo SORBELLO - Vincenzo TUMOLO - Adelina VAGNI - Giampiero VENNARI - Giannipio VERDE - Ruggero VERRIO - Onofrio VILLANI - Vincenzo VIRGILIO - Michele VITALE.

PRIMI CAPORAL MAGGIORI (VFB)

Domenico ALTILIO - Giuseppe BALDUCCI - Giuseppe CALABRESE - Cristian CARLÀ - Lara CARUSO - Corrado CENTONZE - Luca CENTONZE - Domenico CHIARELLI - Giovanni CIRCO - Agostino CORDELLA - Daniela CORRADINO - Pasquale CUCUGLIELLI - Andrea CUSIMANO - Giuseppe CUTRÌ - Antonio DA CAMPO - Luigi D'AFIERO - Roberta DE CIANTIS - Michele DE ROSA - Aldo Maria ESPOSITO - Angelo FELICE - Antonino FINOCCHIARO - Simone FORMICOLA - Marco GABALLO - Oscar GALLUCCIO - Raffaele GIACÒ - Andrea LEO - Melania LILLO - Andrea LORIA - Andrea MARUCCIO - Pierpaolo MASSARO - Pasquale MASTRILLO - Romina MASTROLORENZO - Pierluigi MERICO - Flavio MESTRANGELO - Manuel NOVELLO - Simone PEDE - Carlo Alberto Maria PICCINNI - Giuseppe PROTO - Raffaele ROGHIRA - Roberto RUGGIERO - Stefano RUSSELLO - Cipriano RUSSO - Eustachio SABATELLI - Ilario SAVIANO - Loreto Enrico SCHIERA - Lara SIGNA - Fabio SPADARO - Giovanni SUCATO - Onofrio Fabio TINERVA - Raffaella TOZZI - Salvatore VASSALLO - Andrea VIRGOLINO - Lorena VOLPE - Cristian ZANNINI.

CAPORAL MAGGIORI (VFP4)

Francesco ANGLANI - Davide BABUCCI - Antonio BORRELLI - Melania BRUNETTI - Domenico CIMMINO - Miriam COLUCCI - Aurelio Daniele CORPORA - Concetta DELL'ARIA - Vito DI MASO - Domenica ESPOSITO - Angelo FIUMANÒ - Vincenzo FRACCHIO LLA - Giovanni LA CONCA - Adriano LIBERATORE - Paolo MACRÌ - Lorenzo MAMMARELLA - Matteo MASTRODONATO - Daniele NUZZACI - Giuseppe OCCHIPINTI - Carmen PACIFICO - Ignazio PAGANO - Mauro PUPILLO - Domenico QUITADAMO - Alessandro RISI - Giuseppe ROMITO - Antonio SCARPETTA - Cosimo TAGLIENTE - Marco URSINO - Emiliano VALENTE - Francesco VALENZISE - Marco VERRONE - Michele VILLANO.

CAPORALI (VFP4 E VFP1)

Giovanni AVERSANO - Michele BATTISTA - Donato BIANCOFIORE - Laura BIASUTTI - Daniele Salvatore CADEDDU - Giovanni CALVANESE - Antonio CASTAGNA - Andrea CECCARINI - Salvatore CELOTTO - Gennaro CESA - Mattia CIUCCI - Marco COLOPI - Angelo COPPOLA - Antonio COPPOLECCHIA - Marco Donato COSI - Angelo Raffaele DEFILIPPIS - Antonio DI MARCO - Serafina Maria FERRARO - Giancarlo FREGIATO - Giuseppe GALLO - Francesco GIANCASPRO - Michele GOLINO - Gennaro GRILLO - Serena INNOCENTI - Pasquale IZZO - Matteo LIVIERI - Annalisa LOMBARDI - Francesco LONGOBUCCO - Raffaele MARAUCCI - Vincenzo MARINO - Pietro MARZULLO - Francesco MELLO - Mauro MICOLUCCI - Giovanni NICOLOSI - Mario PALAZZO - Alessandro PALMERI - Roberto PARISI - Antonio ROSA CAZZATO - Salvatore Federico SALERNO - Raffaele SPEDITO - Vincenzo STELLATO - Giovanni STRAFALACE - Matteo TETI - Giovanni TRIVISONNO.

IL PERSONALE CIVILE DEL REGGIMENTO

sig. Vittorio BUONOCORE

★ LA MASCOTTE DEL REGGIMENTO ★

Il 132° Reggimento carri ha il piacere di comprendere nei suoi poderosi ranghi, quale propria venerabile mascotte, anche l'Ariete Martino (a oggi, il IX della lanosa stirpe).



IL CAPOSTIPITE

L'Ariete Martino I in Africa Settentrionale (1941-42) con il comandante del IX Battaglione carri, Ten.Col. Pasquale Prestisimone (M.O.V.M.)



L'ARIETE SONO IO...

L'Ariete Martino IX vestito della sua nuova fiammante gualdrappa, che si ispira ai colori del "Reggimento carri armati" unità capostipite della Specialità Carristi, disegnata dal Tenente Vincenzo Allocca, cucita dalla Signora Gallea e inaugurata in occasione della celebrazione del 67° Anniversario della battaglia di Rugbet el Atash.

★ SONO SCESI DAL CARRO ★

Sospensione di manovra



UFFICIALI

Ten. Col. Fabrizio ESPOSITO - Cap. Marco DECUZZI - Cap. Luca FIORETTI - Ten. Cosimo EPIFANI - Ten. Roberta SIRENA

SOTTUFFICIALI

Lgt. Pasquale D'ORSI - Mar. Ord. Giovanni IANNONE - M.llo Giuseppe AMATO - Serg. Magg. Marco SALEMI - Serg. Francesco ALCAMO - Serg. Marino DIAFERIA

VOLONTARI

C.le Magg. Ca. Francesco BRUNO - C.le Magg. Ca. Antonio CANALE - C.le Magg. Ca. Luca CESARI - C.le Magg. Ca. Alberto D'ALESSIO - C.le Magg. Ca. Francesco FERRANTE - C.le Magg. Ca. Gianluca TURCO - C.le Magg. Ca. Giacomo PRATO - C.le Magg. Sc. Mariano MICHELESSI - C.le Magg. Sc. Daniele PLANETA - C.le Magg. Sc. Giuseppe BARBATO - C.le Magg. Sc. Emilio SALVIO - C.le Magg. Sc. Gaetano D'ERRICO - C.le Magg. Sc. Michele NARCISO - C.le Magg. Sc. Carlo PELUSI - C.le Magg. Sc. Marcello MAROTTA - 1° C.le Magg. Emanuele CALOGIURI - 1° C.le Magg. Umberto NOLA - 1° C.le Magg. Giacinto NARDUCCI - 1° C.le Magg. Luigi DE GENNARO - C.le Magg. Filippo IACOMINO - C.le Luigi TOZIANI - C.le Daniele GARRITANO - C.le Pellegrino SORICE - C.le Veronica DARI - C.le Giuseppe RIEMMA - 1° C.le Magg. Santo ZIPPO - C.le Raffaele DE LUCIA - C.le Leonardo EPISCOPO.

CIVILI

sig. Teodosio BENEVENTO

★ HA SPENTO I MOTORI ★



Primo Maresciallo Roberto FERRA

Il Grande Equipaggio del 132° Reggimento carri dedica questo Ruolino Annuale all' amico Roberto. L'anima del carrista non abbandona mai il motore...e a noi che - per adesso - siamo rimasti a bordo del carro, rimane il compito di mantenere vivo, nella fede, nella speranza e nell'amicizia, il ricordo di chi è stato dei Nostri e ci ha preceduto negli alti campi azzurri.

Gli Equipaggi Gemelli



LA SEZIONE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA



IL CAPOCARRO
Luigi Giovanni LUSIN

L'EQUIPAGGIO

Federico BERTIN – Massimo BETTINI – Bruno BIANCHET – Massimo BIASIN – Gianfranco BISSON – Paolo BLASEOTTO – Renzo BOERON – Gianfranco BOTTACIN – Paolo BOTTON – Severino BOTTOSSO – Italo BRAVIN – Massimo BRAVIN – Giovanni BRAVO – Giovanni BULFON – Arnaldo BUSON – Aldo BUTTÒ – Luigi BUTTÒ – Libero CADENARO – Bruno CALZAVARA – Vittorio CANEVAROLO – Riccardo CARICATO – Francesco CATALANO – Luigino CATTO – Emiliano CIARALLI – Giovanni CIUFO – Luciano COVASSIN – Lorenzo CUCCINIELLO – Massimo DE VECCHI – Walter DEFEND – Vinicio DEL SAL – Filippo DISCIPIO – Lauro DONINI – Giuseppe FAVERO – Girolamo FERRARI – Alberto FICUCIELLO – Angela FORNI ved. CRIVELLARI – Luigi FRANCHIN – Carmen FRAULIN ved. COTUGNO – Aldo GABBIN – Leonardo GOBBATO – Enrico GONELLA – Ugo GOSPARINI – Sante GUGLIELMINI – Renato LEVADA – Bruno LEVATI – Mario LUSIN – Angelo MANNA – Armando MARSON – Mario MARTIGNAGO – Stefano MASSONE – Luigino MATTAROLLO – Giancarlo MATTIUSI – Giovanni MINARDI – Daniele MINUZZO – Gianni MUFFATO – Giampaolo MUSARDO – Walter MUSINA – Luigi NADALIN – Roberto NEVE – Alberto NICOLELLA – Valentino PADOVESE – Antonio PALAZZO – Emilio PARO – Beatrice PASSANTE – Martino PERAZZOLO – Luigi PERISSINOTTO – Antonio PIAZZA – Filippo PICILLO – Giacomo PILOSIO – Claudio Ledi PIZZOLITTO – Mirko POLLONI – Mauro POZZI – Orfeo PRIANTE – Lino QUEREL – Roberto RANUCCI – Gianfranco REMATI – Claudio RIGO – Marco RIZZARDO – Armando ROCCHIO – Fausto RODA – Franco ROMANIN – Franco ROSSON – Guido ROVERE – Gianfranco SALTAREL – Gaetano SALVADOR – Elio SERRA – Venerino SERRA – Guerrino STEFANON – Roberto STIVAL – Sergio STROLA – Beniamino STROMENDO – Ermes TOLOMIO – Antonio TONON – Fabio TURCHETTO – Dino VALVASON – VENDRAME Antonio – Fernando VENTINELLI – Livio VENUDO – Sergio VIO – Giocondo VRECH – Silvano ZOCCARATO.

IL CAPPELLANO ONORARIO

Don Andrea VENA [Parroco della chiesa di S.Maria Maggiore a Bibione (VE)]

nel corso del 2009 ha spento i motori il carrista **Giuseppe ZANELLI** reduce della guerra d'Africa del 4° Reggimento carristi



LA SEZIONE DI PORDENONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA



IL CAPOCARRO
Luigino BOLDRIN

L'EQUIPAGGIO

Giuseppe ADDESA – Domenico BELLINO – Sergio CAROSI – Remigio CELA – Urbano COLOMBERA – Luigi CESA – Francesco CELANO – Antonio CAMPISI – Giorgio CECCHINI – Giovanni CAZZORLA – Salvatore CARRARA – Giovanni DONADEI – Vittorio DA RE – Pasquale D'ORSI – Fabrizio ESPOSITO – Sergio FAMÀ – Gilberto FILIERI – **Ubaldo FIORENTINI** (reduce di guerra in A.S. dell' VIII btg. cr.) – Paolo FURLAN – Donato GRECO – Guglielmo GUSTATO – Pierpaolo GENOVERE – Nicola IOVINO – Aldo LA MORGIA – Michele LAURITA – Mario LONGO – Ezio LUNARDON – Bruno LARICE – Giuseppe LA ROSA – Filippo MELE – Giorgio MARTINI – Luciano NEGRO – Maurizio PARRI – Eugenio PUGLISI – Giuseppe PETROCELLI (deceduto il 25 marzo 2009) – Paolo PIRRONE – Filippo PETRERA – Gian Pietro PEDRINI – Alex PIEMONTE – Gioacchino RONCHESE – Sereno ROMANELLI – Amedeo SALVITTI – Antonio SALVADOR – Adriano SALVADOR – Franco SPIRONELLI – Ermanno SPAGNA – Antonio SANTORO – **Michelangelo SCANDOLA** (reduce di guerra in A.S. dell' XII btg. cr.) – Fulvio SBERNARDORI – Giuseppe SCROCCARO – Piero SPEZZACATENE – Giovanni TOSCANO – Giacomo UGONE – Gian Carlo VIGNOCCHI – Gian Domenico VERONESI – Mauro VIGNOCCHI – Aldo ZORZI.

★ I FREGI DEI CARRISTI DAL 1917 AI GIORNI NOSTRI ★



1917



1919



1923



1927



1929



1933



1941



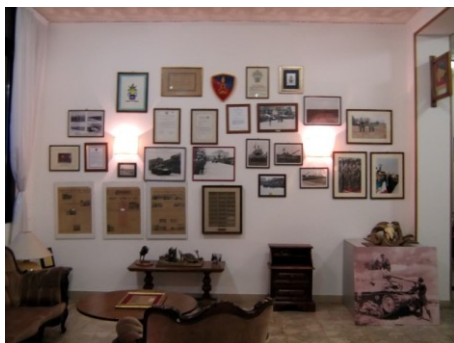
OGGI

L'ELEMENTO CARATTERIZZANTE DEL NOSTRO FREGIO È L'INCROCIO TRA L'ARTIGLIERESCO CANNONE E LA TAMBUREGGIANTE MITRAGLIA. È STATO INVENTATO NOVANTATRÈ ANNI FA COME SIMBOLO CARATTERISTICO DELLA NOSTRA SPECIALITÀ... TRA SETTE ANNI DUNQUE ANCHE NOI CARRISTI NE AVREMO CENTO!

L'Argenteria del Reggimento

★ LA SALA CIMELI ★

Il Reggimento possiede una sala cimeli ove custodisce i ricordi delle proprie vicende in guerra e in pace. In questo luogo trovano spazio e ospitalità anche le memorie della Specialità Carristi e in particolare delle unità carri delle cui glorie e tradizioni il Grande Equipaggio del 132° Reggimento carri è orgoglioso custode. La collezione di cimeli, ordinata in 4 sezioni cronologiche, si è arricchita di anno in anno grazie alla generosità di quanti condividono la delicata opinione che lo scorrere del tempo, e con esso delle fatiche e dei risultati di ognuno di noi, debba tramutarsi in memoria per lasciare traccia nei cuori. Tutti possono visitare la sala cimeli del 132° Reggimento carri e tutti possono contribuire ad arricchirla ulteriormente. Quanti ricevono questo almacco sono pertanto invitati a sfuggire all'oblio unendo i propri ricordi ai tanti già raccolti portandoli, o inviandoli, a: 132° Reggimento carri – Caserma “Nicolò e Giuseppe De Carli” – via Martiri della Libertà, 163 – 33084 CORDENONS (PN).



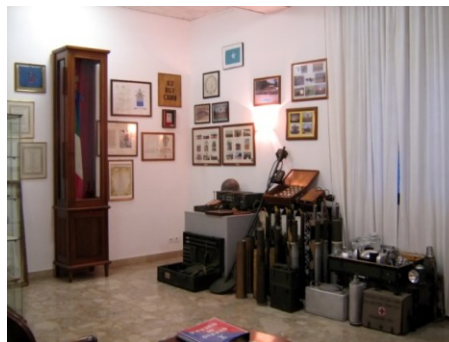
I sez. "I carristi prima del 132° carri" (1919-1940)"



II sez. "La guerra nel deserto" (1941-1943)



III sez. "La guerra fredda" (1948-1995)



IV sez. "Il 132° carri oggi" (dal 1996 in poi)

LA COLLEZIONE DEI CARRI STORICI



da destra a sinistra, L 3/35 – M 15/41 – M4 Sherman Firefly – M 47 Patton – M 60 Patton



LE FIAMME DELLA CATENA DI COMANDO DEL 132° REGGIMENTO CARRI



CTE RGT



CTE CCSL



CE 8° BTG CR.



CTE 1° CP.CR.



CTE 2° CP. CR.



CTE 3° CP. CR.



CTE 4° CP. CR.

Tutto quello che insieme abbiamo fatto

**LE OPERAZIONI – L’ADDESTRAMENTO – LE ATTIVITÀ LOGISTICHE – LE RICORRENZE –
GLI AVVICENDAMENTI AL COMANDO – GLI OSPITI ILLUSTRI E LE SPLENDEDE RELAZIONI
CON LA SOCIETÀ CIVILE CHE RENDONO SPECIALE IL GRANDE EQUIPAGGIO**



Il Grande Equipaggio lavora sempre unito e così, nonostante le ristrettezze di bilancio, nel corso del 2009 è comunque riuscito ad effettuare un intenso ciclo addestrativo. Si tratta di un risultato frutto del lavoro congiunto e coordinato di tutte le componenti.



Nel trimestre agosto–novembre 2009 una cospicua aliquota del Grande Equipaggio ha partecipato all’operazione “Strade sicure 2” sull’impegnativa piazza di Milano. Contemporaneamente, un’altra aliquota ha operato sulla piazza di Pordenone dove il dispositivo è ancora in atto e comprende i comuni di Porcia e Roveredo in Piano.



Il Grande Equipaggio è uno strumento addestrato e versatile in grado di esprimere numerose e diversificate capacità operative che migliorano e si affinano ogni giorno grazie alla costanza dell’addestramento e all’esperienza via via acquisita. Si tratta di un patrimonio importante che vogliamo mantenere integro impegnandoci con energia e passione. Il Grande Equipaggio ama mettersi sempre in gioco!



La componente logistica del Reggimento ha sempre mantenuto i suoi mezzi speciali “a stretto contatto di cingolo” con le 4 compagnie carri. Rotolando assieme agli equipaggi ha assicurato l’aderenza del supporto logistico e si è anch’essa addestrata. Quelli della *Bengasi* sono al tempo stesso Soldati e Meccanici, ovvero autentici carristi!



Saper fare il carrista comprende innumerevoli altre capacità operative. Essere carrista significa saper fare un sacco di cose e per far funzionare i nostri carri occorre saperle fare tutte davvero e, per farle, occorre tanta fatica! Essere carristi significa non poter mai “barare”... il carro si muove solo se l’Equipaggio, piccolo o grande che sia, ci sa veramente fare. Essere più che sembrare!



Addestrarci al tiro coi carri è ciò che ci auguriamo di poter fare nel corso del 2010. Essere quello che siamo a dispetto di ogni difficoltà. Nel fuoco dei carri si realizza il nostro addestramento e nel fuoco si realizza la nostra coesione, il nostro entusiasmo di carristi e di soldati che ci rende capaci di superare qualsiasi difficoltà.

Tutto quello che insieme abbiamo fatto

**LE OPERAZIONI – L'ADDESTRAMENTO – LE ATTIVITÀ LOGISTICHE – LE RICORRENZE –
GLI AVVICENDAMENTI AL COMANDO – GLI OSPITI ILLUSTRI E LE SPLENDEDE RELAZIONI
CON LA SOCIETÀ CIVILE CHE RENDONO SPECIALE IL GRANDE EQUIPAGGIO**



I nostri fanali funzionano sempre. Non occorre certo dirlo... ma, nel caso qualcuno nutrisse dei dubbi, noi siamo sempre pronti a fare la nostra parte. Non nascondiamocelo, a volte riusciamo anche a fare quella degli altri... ma siamo sempre contenti e orgogliosi di riuscirci. Siamo abituati ad aggredire le difficoltà... come dice il nostro bel motto!



Il 19 marzo è stata una bellissima giornata di sole e il nostro alzabandiera quotidiano si è fatto speciale. L'intero Grande Equipaggio è stato infatti testimone del Giuramento prestato individualmente dinnanzi allo Stendardo da otto neo Sergenti che hanno rinforzato i nostri ranghi compatti.



La visita del Generale Barnabas William Benjamin White-Spunner Comandante della 3rd Division UK in occasione dell'esercitazione di complesso minore corazzato effettuata il 4 marzo dalla 3^a Compagnia carri "Tobruch" che ha agito sul terreno tattico in rappresentanza di tutte le compagnie carri dell'*Ariete*.



Tra la fine di aprile e l'inizio di giugno, abbiamo ricordato la festa della Liberazione e la festa dell'Esercito Italiano, che qui a Cordenons noi rappresentiamo. Il Grande Equipaggio ha celebrato anche la 67^a festa del Reggimento. Senza alcun costo per le finanze, siamo riusciti a mantenere saldo il legame fra la nostra realtà e quella del mondo che ci circonda e che, riconoscendosi nei nostri valori, ci vuole bene!



19-20-21 GIUGNO 2009
**MAGRAID
CORRENDO
NELLA
STEPPA**
by TRIATHLON TEAM **SECONDA EDIZIONE**

Il Grande Equipaggio ha fornito il proprio determinante contributo allestendo il "campo base" per una grande manifestazione sportiva internazionale unica nel suo genere che si svolge nelle stesse aree che da sempre costituiscono il più frequente luogo addestrativo dei carristi.



Il 2 giugno 2009 una compagnia di formazione del Reggimento ha fornito impeccabile scorta al nostro fiammeggiante Stendardo che ha sfilato a Roma in via dei Fori Imperiali dinnanzi al Capo dello Stato per la celebrazione del 62° Anniversario della costituzione della Repubblica Italiana in rappresentanza della specialità Carristi.

Tutto quello che insieme abbiamo fatto

LE OPERAZIONI – L'ADDESTRAMENTO – LE ATTIVITÀ LOGISTICHE – LE RICORRENZE –
GLI AVVICENDAMENTI AL COMANDO – GLI OSPITI ILLUSTRI E LE SPLENDEDE RELAZIONI
CON LA SOCIETÀ CIVILE CHE RENDONO SPECIALE IL GRANDE EQUIPAGGIO



Il 13 giugno il Grande Equipaggio ha ospitato nella sua base il 1° raduno degli appartenenti ai 6 battaglioni carri disciolti già appartenuti al 5° Corpo d'Armata (battaglioni carri 5° *Chiamenti*, 7° *Di Dio*, 10° *Bruno*, 13° *Pascucci*, 22° *Piccinini* e 63° *Fioritto*).



La "Pordenone Pedala" è una tradizione consolidata giunta alla sua 37^a Edizione. Il 6 settembre la batteria fumante delle cucine da campo del nostro fantastico plotone Commissariato si è schierata nelle "retrovie" del parco Galvani da dove a sfornato oltre 5.000 razioni per tutti i partecipanti a questo evento internazionale. Diteci un po' se non è addestramento anche questo...



Il successo del XX Raduno Nazionale Carristi svoltosi a Bibione il 18-20 settembre 2009 lo si deve anche alla mite caparbieta, all'intelligente disciplina, alla costruttiva fermezza e all'inventiva che contraddistinguono il nostro Grande Equipaggio. Quando noi gridiamo «VIVA I CARRISTI» siamo sinceri!



Il 1° ottobre, in occasione dell'Alzabandiera quotidiano, il Grande Equipaggio ha trovato il modo di celebrare con austera fierezza l'82° Anniversario della costituzione del *Reggimento carri armati*, unità capostipite della specialità Carristi, ricorrenza che è stata salutata con una bella salva delle nostre tambureggianti mitragliatrici... che «non traballano mai!».



Il 9 ottobre ha avuto luogo il 45° avvicendamento al Comando dell'8° Battaglione carri "M.O. Secchiaroli" tra i Tenenti Colonnelli dei Carristi Fabrizio Esposito e Leonardo Iannantuono che è tornato al suo 132° carri dopo circa 14 anni.



La mattina del 3 novembre il Reggimento è stato onorato dalla graditissima visita di S.E. il Prefetto di Pordenone, Dottor Pierfrancesco Galante che nella Provincia impiega l'aliquota che il Grande Equipaggio fornisce per l'operazione "Strade Sicure 2" al fianco delle Forze dell'Ordine.

Tutto quello che insieme abbiamo fatto

**LE OPERAZIONI – L'ADDESTRAMENTO – LE ATTIVITÀ LOGISTICHE – LE RICORRENZE –
GLI AVVICENDAMENTI AL COMANDO – GLI OSPITI ILLUSTRI E LE SPLENDEDE RELAZIONI
CON LA SOCIETÀ CIVILE CHE RENDONO SPECIALE IL GRANDE EQUIPAGGIO**



L'8 novembre è stato dato spazio a una "buona azione" ospitando nella base del Grande Equipaggio i soci donatori del sangue dell'AVIS comunale di Cordenons per il pranzo annuale del loro benemerito sodalizio cui peraltro, silenziosamente, appartengono numerosi e generosi carristi di ogni grado.



Il 13 novembre il Grande Equipaggio ha ricevuto nella sua base la gradita visita del Questore di Pordenone, dottor Antonio Maiorano, che da agosto nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", impiega il personale del reggimento per la tutela dell'ordine pubblico nel territorio pordenonese.



La mattina del 20 novembre il Grande Equipaggio ha compreso nei suoi ranghi le penne nere della sezione cordenonese dell'Associazione Nazionale Alpini che, per una volta, hanno voluto unirsi a noi con la loro genuina amicizia per la cerimonia quotidiana dell'Alzabandiera, avvenuto -come sempre- in perfetta puntualità.



Un sentito e ammirato ringraziamento va alla squillante tromba d'argento del Reggimento, elemento certamente degno di "nota" che ha sempre dato il "giusto tono" ai nostri momenti militari, sempre in perfetto accordo con i nostri sentimenti comuni. Si tratta di un altro "asso nella manica" che concorre a rendere speciale il Grande Equipaggio.



Grazie anche al Gruppo Tamburi che, nelle adunate del lunedì mattina, nel risvegliare la nostra marzialità col suo ritmo rullante, conferisce solennità all'incedere del Grande Equipaggio. È anche per merito loro se siamo sempre "al passo coi tempi" e all'altezza di ogni situazione. Si tratta degli altri tre assi nelle nostre maniche!



Il 27 novembre il Generale James Rupert Everard, Comandante della 3rd UK Division, è montato a bordo del carro con l'insegna (nera) di comando del Grande Equipaggio e lo ha pilotato nei nostri magredi.

Son d'acciaio i cingoli possenti!

a mente dell'art. 77 del Regolamento di Disciplina Militare (Edizione 1986), nel corso del 2009:

★ HANNO MERITATO LA RICOMPENSA DELLE SUPERIORI AUTORITÀ ★

Alberto ANGIOLETTI - Maurizio Enrico PARRI - Giuseppe TARANTINO

★ HANNO MERITATO L'ELOGIO DEL 50° COMANDANTE ★

Vincenzo ALLOCCA - Domenico ALTILIO - Tito AMATO - Gianpaolo BIASON - Antonio BONTEMPO - Paolo BRANDI - Francesco BRUNO - Angelo CAMPANILE - Salvatore CARRARA - Lara CARUSO - Giovanni CIRCO - Massimiliano CRISTIANO - Vito CASAMASSIMA - Giuseppe CUTRÌ - Alberto D'ALESSIO - Luigi D'ARIA - Giacomo DE SALVATORE - Andrea DI PANFILO - Leonardo EPISCOPO - Fabrizio ESPOSITO - Aldo Maria ESPOSITO - Francesco FERRANTE - Donato FERRI - Sante FIORDIMAGGIO - Daniele GARRITANO - Filippo IACOMINO - Salvatore IACOVELLI - Christian LANZILAO - Melania LILLO - Raffaele LOVERSO - Paolo MACRÌ - Antonino MANCA - Matteo MASTRODONATO - Francesco MENNITTI - Giacinto NARDUCCI - Alberto NICOLELLA - Giambattista PINO - Michele POLLETTA - Giacomo PRATO - Giuseppe PROTO - Michele PUTIGNANO - Alessandro RISI - Paolo ROMEO - Aniello RONGA - Rodolfo SALADINI - Danilo SORBELLO - Italo SPEZZAMONTE - Daniele TARTAGLIA - Antonino TORTORA - Raffaella TOZZI - Gianluca TURCO - Mario VAGLIANO - Salvatore VASSALLO.

★ HANNO MERITATO L'ELOGIO DA PARTE DI ALTRE AUTORITÀ MILITARI ★

Riccardo CARICATO - Alessandro CONIGHI - Antonio COPPOLECCHIA - Andrea CORDELLA - Rosario D'ALESSANDRO - Domenica ESPOSITO - Nicola IOVINO - Alberto NICOLELLA - Beatrice PASSANTE - Domenico QUITADAMO.

HANNO MERITATO IL COMPIACIMENTO DELLE AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA PER IL LODEVOLE COMPORTAMENTO TENUTO NEL CORSO DELL'OPERAZIONE "STRADE SICURE"

Andrea CARPITELLA - Andrea MARUCCIO - Ilario SAVIANO (2 volte) - Leonardo TATOLI - Adelina VAGNI

HANNO MERITATO L'AMICIZIA E LA GRATITUDINE DEL GRANDE EQUIPAGGIO

Marinella BORIN - Roberto BORTOLUSSI - Valter BRAVIN - Pietro COMPAGNI - Delfina D'AGOSTINO - Ermanno ELEUTERI - Salvatore GALLEA - LA GRAFOTECA - Azienda vitivinicola I MAGREDI - Massimo MENZAGHI - Stefano PACIOLLA - Antonio PECIOTTI - Nicola PIGNATO - Stefano ROSSI - Domenico SCHIPSI - Carmen ZANGRANDO.



★ HANNO AVUTO IL PRIVILEGIO DI RICEVERE I GALLONI DA CAPORALE DELL'ESERCITO ITALIANO ★ *(frequentando, a partire al 1 dicembre 2009, il "Modulo Kappa" presso il Grande Equipaggio del 132° Reggimento carri)*

I Volontari in Ferma Prefissata di un anno appartenenti al 9° Blocco 2009 provenienti dal 32° Reggimento carri e dal Reparto Supporti dell'Accademia Militare di Modena

Domenico ALBACHIARA - Salvatore BARTUZZI - Armida BISOGNO - Arturo CALABRÒ - Claudio CALABRÒ - Luigi CASTALDO - Sara CASTELLUCCI - Elisa CERRI - Andrea DE LUCA - Daniele DE LUCA - Piero DEBENEDICTIS - Mattia DEL GIUDICE - Vincenzo DEL GIUDICE - Filadelfio DI CARLO - Giuseppe DI DOMENICO - Nicola D'INVERNO - Stefano FULGIERI - Marco GARGANO - Michele GAROFALO - Giovanni GAUDIO - Giovanni GIORGIANNI - Luca Daniele GIOVANDITTO - Federico INELLA - Alessandro LONGOBARDI - Daniele MAGLIO - Fabio MANAGÒ - Manuel MARCOZZI - Barbara MAZZOLI - Nicola MONACO - Pasquale PALMIERI - Paolo PARRETTA - Alberto PETRIGNANIO - Simone POZZOBON - Jonathan RAGIONIERI - Domenico RANDAZZO - Simone RIGHI - Jonathan RUGGIRELLO - Antonio SIRAGUSA - Pasquale SOCCIO - Elia SPOSITO - Domenico TESSITORE - Alessio TOMEI - Cristiano TORI - Francesco A. TRIPODI - Andrea URSO - Paolo VALENTINI - Salvatore Fabio VILLA - Graziano VILLANI.

Il plotone proveniente dal Reparto Supporti dell'Accademia Militare di Modena era
al comando del Mar. Ca. Bartolo GIAMPICCOLO che si è avvalso del C.le Magg. Sc. Francesco PETRONE

I Cavalieri del Nostro Motore

QUELLI VAPORE SONO I SOLI DESTRIERI SU CUI A NOI PIACE MONTARE!

(chi era assente quel giorno è atteso al circolo!)



Un gruppo di soldati funziona soltanto se è coeso. Da soli non si va da nessuna parte! Il 50° Comandante del Reggimento con il Sottufficiale di Corpo e il Decano dei Volontari: l'unione fa la forza.



L'Ufficio Maggiorità e Personale, la gente che sa assicurare il corretto, puntuale e preciso Governo del Personale affinché il Grande Equipaggio sia sempre provvisto di Risorse Umane capaci ed efficienti.



L'Ufficio Operazioni Addestramento e Informazioni, la gente che sa governare le risorse per le attività addestrative e operative consentendo al Grande Equipaggio di manovrare nel Tempo e nello Spazio, a ragion veduta.



L'Ufficio Logistico, la gente concreta che costituisce la "prova del nove" e che sa provvedere a tutto ciò che occorre al Grande Equipaggio per vivere, muovere e combattere.



Il Servizio Amministrativo, la gente che, nel governare il mondo dei numeri, sa come far quadrare i conti del Grande Equipaggio... e che, una volta al mese, sa come darci una boccata di ossigeno.



Il Comando dell'8° Battaglione carri "M.O. Secchiaroli" la gente con la Fiamma color dell'Arcobaleno, che sa far rotolare i carri armati del Grande Equipaggio nelle ordinate e potenti formazioni di combattimento.

I Cavalieri del Nostro Motore

QUELLI VAPORE SONO I SOLI DESTRIERI SU CUI A NOI PIACE MONTARE!

(chi era assente quel giorno è atteso al circolo!)



La 1ª Compagnia carri “*Rughet el Atash*”, la gente con la Fiamma Rosso-Nera che ha per motto “*A COLPO SICURO*”.



La 2ª Compagnia carri “*El Alamein*”, la gente con la Fiamma Azzurro-Nera (dimenticata a casa? Vi aspettiamo al circolo!) che ha per motto “*FIDUCIA E LEALTA'*”.



La 3ª Compagnia carri “*Tobruch*”, la gente di ferro con la Fiamma Giallo-Nera (dimenticata a casa anche voi?) che ha per motto “*DISCIPLINA E CORAGGIO*”... ma che però non sempre ha il basco in testa! (vi aspettiamo al circolo!)



La 4ª Compagnia carri “*Bir Hacheim*”, la gente con la Fiamma Verde-Nera che ha per motto “*NON MOLLARE*” i cui plotoni, quest'anno, hanno rinforzato le tre compagnie sorelle.



Il Comando della Compagnia Comando e Supporto Logistico “*Bengasi*”, la gente con la Fiamma Bianco-Nera che ha per motto “*VIVERE, MUOVERE E COMBATTERE*”.



Il plotone Comando Controllo e Comunicazioni, la gente che consente a (quasi) tutti di parlare la stessa lingua e di comprendersi.

I Cavalieri del Nostro Motore

QUELLI VAPORE SONO I SOLI DESTRIERI SU CUI A NOI PIACE MONTARE!

(chi era assente quel giorno è atteso al circolo!)



Il plotone Trasporti e Materiali, la gente esperta che con un dito muove il mondo e che sa sempre come tirare fuori dai guai il resto del Grande Equipaggio.



Il plotone Commissariato, la gente dalla fervida inventiva che sa come riempire il buco nello stomaco del Grande Equipaggio dandogli sempre le giuste calorie.



Il plotone Sanità, la gente che sa prendersi cura del Grande Equipaggio.



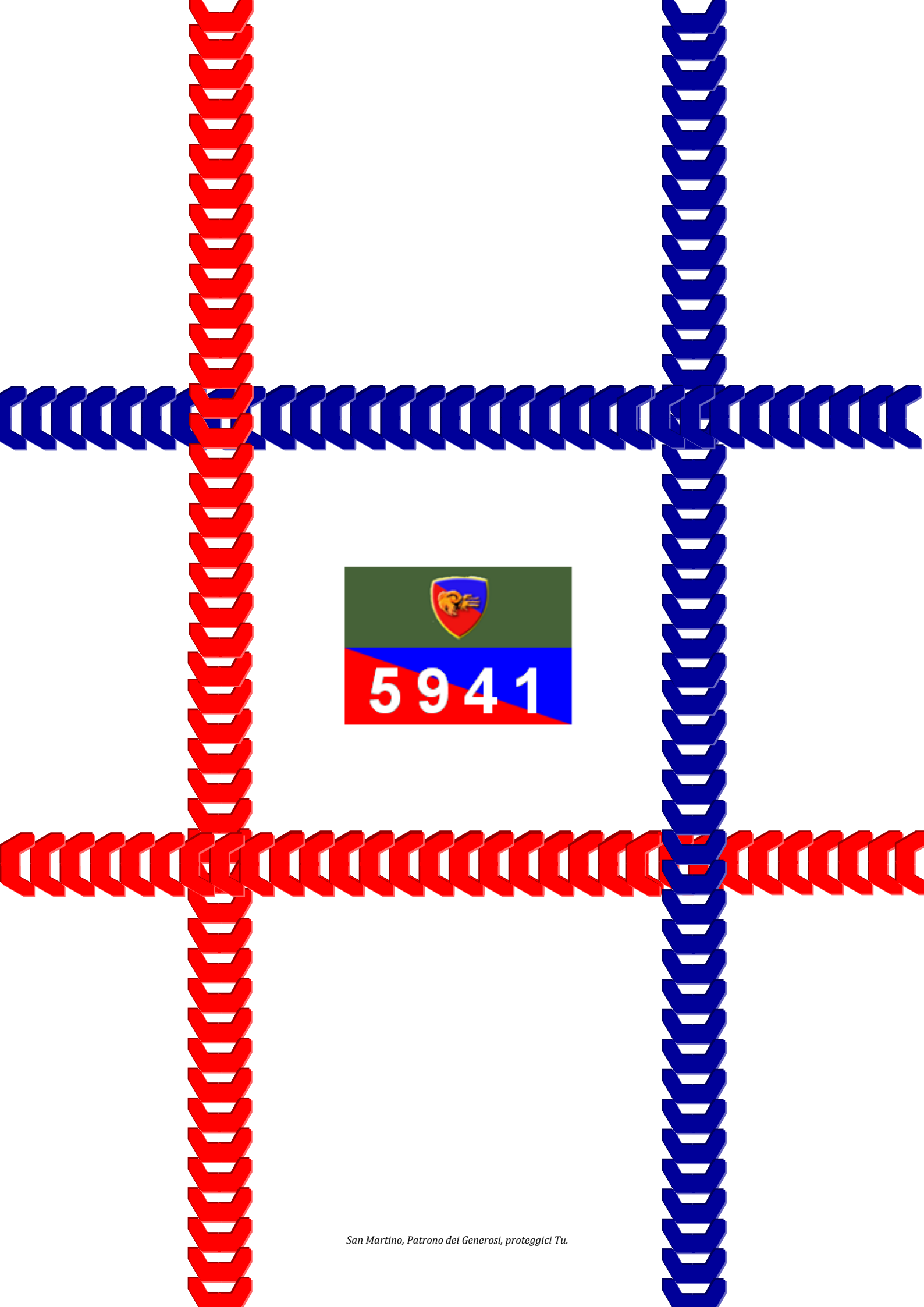
I plotoni Servizi Generali e Infrastrutture, la gente che sa come *"tenere in piedi la baracca"* del Grande Equipaggio.



La Sala Operativa "Pordenone" dell'operazione "Strade Sicure 2", la gente che fa parlare bene del Grande Equipaggio.



La "nobilissima" Calotta che ha per motto: *"DETTO - FATTO"*, custode del bene più prezioso a disposizione del Grande Equipaggio: l'Allegria.



San Martino, Patrono dei Generosi, proteggici Tu.